Giovedì 21 Gennaio 1926
Conto corrente con la posta
Un numero separato cent. 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLIX N. 18
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vitt. Veneto 44 a. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44
In Italia e Colonie: Anno Lire 60.00 — Semestre „ 30.00 — Trimestre Lire 15.00 — Mese „ 5.00
Estero - Anno L. 137.50 — Semestre „ 68.75 — Trimestre „ 34.40

Cronaca Provinciale

CRONACA CIVIDALESE

Il Consiglio Comunale commemora S. M. la Regina Madre

La spesa di un milione per il R. Liceo Classico

Si è radunato oggi il Consiglio Comunale che doveva discutere su oltre 30 oggetti posti all'ordine del giorno. Trattò invece solamente tre, data l'urgenza e l'importanza di questi, sospendendo poi la seduta in segno di lutto per la morte del vice segretario sig. Carlo Rizzi.

Presiedeva il Sindaco avv. comm. Antonio de Pollis, presenziavano gli assessori Moro cav. uff. Felice, comm. prof. Francesco Accordini, e Mulloni Girolamo, i consiglieri comm. avv. Nussi, nob. Albini cav. uff. Morgante, avv. Sandrini, Barziani, Gottardis, Caruzzi, Vuga, Crucil, Domenis, Dini, Duriava, Mitri, Persoglia Pesante, Pittioni, funge da segretario Dorli Giuseppe.

Commemorazione di S. M. la Regina Madre

Il sindaco comm. Pollis, si alza e poichè tutti i consiglieri sono in piedi così dice:

Un grave lutto ha colpito la nostra Nazione: S. M. la Regina Madre fra il compianto del popolo tutto è morta.

Quando S. M. la Regina veniva colpita da un lieve malore la notizia metteva l'Italia tutta in un vivo orgasmo. Un comunicato poi dichiarava che non era nessuna gravità del male. Repentina quindi si sparse la notizia dell'aggravamento e un senso di vera costernazione si spargeva fra tutti gli italiani quando nel periodo di pochi giorni l'Augusta Sovrana moriva.

Dirvi delle doti dell'Augusta Signora, che nella sua vita non operò che per il bene con opere di carità e di pietà per il suo popolo mi sembra superfluo.

S. M. la Regina Madre era adorna delle più alte e nobili virtù, come figlia, come Madre, come Regina, era amata da tutto il popolo e di qualsiasi classe esso appartenesse, e lo dimostrano le commemorazioni fatte in ogni città, paese e piccolo villaggio d'Italia per onorare la memoria dell'Augusta Sovrana.

Ispiriamoci alla volontà del Duce S. E. Benito Mussolini, raccogliamoci intorno il simbolo nazionale, uniti sempre alla persona del nostro Augusto Sovrano S. M. il Re e a Casa Savoia con imperitura devozione.

Alle nobilissime espressioni del Sindaco il Consiglio tutto si associa. Il Sindaco poi propone l'invio del seguente telegramma:

« S. E. generale Cittadini, Roma — Consiglio Comunale di Cividale raccoltosi la prima volta dopo la morte dell'Augusta Regina Madre, prega presentare a S. M. il Re le espressioni del suo profondo cordoglio ed i sensi della più viva e sincera devozione.
Sindaco: *Pollis*.

Commemorazione del segretario Rizzi

Dopo la lettura del telegramma il Sindaco comunica l'avvenuto decesso del vice segretario Carlo Rizzi e propone al Consiglio di trattare solo oggetti urgenti per sospender poi la seduta in segno di lutto. Dice che questo lutto non ha colpito solamente la famiglia ma la cittadinanza tutta. Carlo Rizzi è da oltre 20 anni che occupa con amore e zelo il posto di vice segretario in questo comune, egli era onesto, bravo e buono, senza alcuna pretesa, e rimase nelle braccia del lavoro e del dovere fino all'ultimo momento. Il consiglio e la cittadinanza tutta deve essere riconoscente verso il defunto che tanta opera di bene esplicò per la comunità.

Questo lutto colpisce anche due nostri colleghi della Giunta, l'avv. Marioni e geometra Rizzi.

Sulla tomba di questo nostro buon amato concittadino inchiniamoci reverenti.

Il Consiglio tutto si associa e propone l'invio di una lettera di condoglianze alla famiglia.

Il Sindaco comunica ancora che i funerali saranno sostenuti a spese del Comune, ed invita tutti i consiglieri a parteciparvi.

Per il Liceo Classico

L'unico oggetto in seduta pubblica è la proposta della Giunta per l'istituzione di un R. Liceo Classico. Di questo importante oggetto doveva riferire l'assessore alla P. I. avv. Marioni. Riferisce invece l'assessore cav. uff. Moro, il quale dopo una premessa, sull'importanza di questa Istituzione, e dopo avere dimostrato la forma per sopportare a questo nuovo onere, cita delle cifre del bilancio e altre forme per far fronte alle spese dimostrando così al consiglio di poter affrontare la questione con grande tranquillità.

E legge la relazione completa dell'avv. Marioni, che ci piace pubblicarla integralmente data la sua importanza.

La relazione della Giunta

Onorevoli Consiglieri.

E' un problema di massima interesse e di grande decoro per il nostro Comune quello che oggi siete chiamati a vagliare; l'istituzione di un Liceo Classico.

L'idea sorse dalle constatazioni delle non liete condizioni nelle quali è venuto a trovarsi il nostro R. Convitto Nazionale nel periodo del dopo guerra. L'istituzione di nuovi R. Convitti nelle provincie redente ha fatto sì che il nostro fiorente istituto, già frequentato principalmente da giovani irredenti, sia venuto in questi ultimi anni gradatamente perdendo il numero dei convittori. Di più si sa che è intenzione del Governo di abolire le scuole medie ove non possono essere trasformate in Istituti completi; c'è la possibilità quindi di perdere il Ginnasio ove esso non venga completato con il Liceo. Ciò costituirebbe un altro colpo per il Convitto, le condizioni del quale, non vi nascondiamo, destano serie preoccupazioni. E quale danno morale e materiale non ne risentirebbe la nostra città ed il nostro Comune qualora le due Istituzioni avessero a scomparire?

La creazione del R. Liceo Classico, prospettata dal nostro deputato on. Leicht e da Lui con grande competenza e grande amore patrocinata, ha trovato tutto l'appoggio del R. Provveditorato della Venezia Giulia e del R. Governo Nazionale, disposto a concedere l'Istituto per il fatto che il viciniore Liceo di Udine ha superato il numero degli alunni consentito dai vigenti regolamenti scolastici. Non è stato possibile invece ottenere dal R. Governo l'Istituto Tecnico Superiore od il Liceo Scientifico, come da taluno era stato ritenuto conveniente perchè i due viciniori Istituti congeneri di Udine non hanno raggiunto il numero degli alunni legale.

La bellezza, la salubrità del nostro Convitto, il vantaggio di avere in Cividale, con il Ginnasio Liceo, un corso completo di studi, ci fanno seriamente sperare nel concorso di buon numero di alunni e convittori, in modo da fare rifiorire il nostro massimo Istituto; questi giovani li potrà dare il territorio circondariale che ora abbraccia circa centomila abitanti, le regioni contermini, non potendo una parte di essi trovare posto nel R. Liceo Classico di Udine ove in via assolutamente provvisoria il Comune quest'anno sentì il bisogno di istituire le classi paralelle.

Onorevoli Consiglieri.

Cividale ha magnifiche tradizioni storiche: esso fu fino al principio del secolo XIX centro di scuole superiori ed ebbe anche, nel medio evo, l'onore di possedere una scuola di notariato. Ora di fronte al dilemma di veder giorno per giorno decadere i nostri massimi istituti scolastici e forse di perderli, e l'offerta da parte del R. Governo dell'istituzione di un Liceo Classico, questa Giunta non ha potuto esitare conscia della grave responsabilità cui andrebbe incontro l'Amministrazione Comunale col trascurare lo studio dell'arduo problema; Cividale non deve smentire le proprie tradizioni; ne verrà decoro alla città, utile materiale al suo commercio, onore all'Amministrazione che l'affronta e fascisticamente saprà risolverlo.

Le condizioni prospettataci dall'Autorità per l'istituzione di questo Liceo si riassumono:

Nel pagamento di un canone annuo di lire 25 mila che potrà avere una riduzione.

Nella costruzione ex novo di un locale adatto per il R. Ginnasio Liceo e per le scuole complementari.

Il nuovo locale dovrà trovar posto nelle vicinanze del Convitto e secondo i calcoli dell'Ufficio Tecnico Municipale, costerà con l'arredamento necessario circa un milione.

Cercheremo però di poter ottenere che esso sia ristretto alle sole aule occorrenti al Ginnasio Liceo, giacchè le Complementari hanno locali sufficienti nelle ampie solatie stanze terrene del Convitto, tenuto conto che alcune di queste saranno rese libere dal trasporto del Ginnasio nel nuovo fabbricato, in tal caso il costo dell'edificio ed arredamento relativo viene ridotto a lire 750 mila.

Non impressionino le cifre; è intenzione della Giunta di chiedere un mutuo di favore senza interessi estinguibile in 50 anni in modo che a carico del Comune non resterebbe che la quota annua di ammortamento.

La discussione

Dopo la lettura della presente relazione il consigliere Nussi, ha parole di elogio verso la Giunta per lo studio fatto, e di questa nobilissima proposta dice che mai il Consiglio Comunale si è trovato di fronte ad un così importante oggetto; dice che è una responsabilità grave verso la cittadinanza non accettare, si preoccupa però per l'aggravio del bilancio, ma di fronte le assicurazioni avute dall'assessore alle Finanze cav. Moro non tentenna e con entusiasmo voterà favorevolmente. Si associano i consiglieri Gottardis, Vuga e altri.

Il voto unanime

Danno altre informazioni in merito il Sindaco ed il cav. Moro il quale dice che il merito principale per l'istituzione del R. Liceo Classico spetta al nostro deputato on. gran uff. prof. Leicht.

Si fa ancora una breve discussione ed infine il consiglio unanime vota il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale udita la relazione della Giunta, ritenuta l'opportunità di istituire in Cividale un corso completo di scuola media e ciò per ragioni morali economiche e storiche

delibera

di chiedere al R. Ministero dell'Istruzione la creazione di un R. Liceo Classico a completamento dell'esistente Ginnasio.

Nomina del Segretario

Il consiglio passa in seduta segreta a procedere alla nomina del Segretario Capo, che viene eletto con 19 voti su 20 votanti il dott. Tommasini Corrado.

Per dimostrare l'ottima scelta fatta dal nostro Consiglio Comunale, ci piace ripetere la relazione della Commissione giudicatrice formata dal nostro Sindaco comm. avv. de Pollis, conte cav. Ernesto Dandini consigliere di Prefettura e dal comm. dott. Antonio Gardi, segretario generale del Comune di Udine.

« Tommasini dott. Corrado di anni 40 nato a Montecisaro provincia di Macerata, Segretario capo del Comune di Caprino Veronese.

Conseguì la patente di Segretario alla R. Prefettura di Macerata nel dicembre del 1912 con punti 148 su 200, nel giugno del 1915 si laureò in Giurisprudenza nella libera Università di Urbino.

Dopo aver per circa 2 anni prima della patente frequentato come praticante gli Uffici del Comune di Fermo e di Montecosaro, fu nel 1912 per breve termine Segretario interino nei Comuni di Monsampiero Morico e di Meresen.

Nell'ottobre 1912 fu nominato Segretario nel Comune di Apecchio essendo riuscito il primo fra 19 concorrenti, nel giugno 1913 fu nominato segretario interino per lo Stato Civile e l'Anagrafe a Bendeno, abittanti 23.247 e nel dicembre di detto anno venne eletto per concorso, segretario del Comune di Monte S. Giusto da dove passò nel 1916 segretario capo a Potenza Picena, essendo stato con lusinghiero giudizio classificato nel concorso, primo su 16 concorrenti, nel novembre 1921 riuscì pure primo nel concorso a segretario capo di Porta Civitanuova, posto che tenne fino al luglio 1923, nella quale epoca, fu nominato sempre per concorso e primo in graduatoria su 31 concorrenti, segretario capo a Caprino Veronese e di tutti questi servizi produce lodevolissimi certificati.

Ebbe vari incarichi speciali fra i quali quello di Commissario Prefettizio nel Comune di Porta Civitanuova e nel Comune di Sarnano, incarichi che assolse con onore.

Presenta molte pubblicazioni di diritto amministrativo, su argomenti svariati interessanti specialmente i Comuni e li tratta esaurientemente con molto garbo, dandovi spesso un'importanza tutta propria, sempre però sorretta da convincenti argomentazioni; pregievoli specialmente fra le pubblicazioni quelle « sul concetto giuridico di espostos » e « sul mantenimento degli esposti ' esigiti accuratamente dall'art. 329 della legge Comunale e provinciale ».

Venne poi nominato direttore del Dazio il signor Maddalozzo Luigi. In segno di lutto fu quindi levata la seduta.

Il nuovo segretario

Più sopra abbiamo detto che il Consiglio Comunale nella seduta di oggi ha nominato segretario capo di questo Comune il dott. Corrado Tommasini, attualmente segretario capo a Caprino Veronese. Fin d'ora porgiamo il nostro cordiale saluto, sapendo che il Comune ha fatto un ottimo acquisto.

La capacità di perfetto funzionario e amministratore del dott. Tommasini giustifica la fiducia su lui riposta. L'augurio quindi cordiale di averlo presto fra i cittadini cividalesi.

CODROIPO

Conferenza Agraria ai maestri del Mandamento

Presentato dal R. Direttore didattico, cav. Gius. Passoni, il dott. P. Zanettini, della Cattedra Ambulante di Agricoltura, ha tenuto martedì alle ore 2 pom. una conferenza agli insegnanti elementari del Mandamento di Codroipo, convenuti presso le Scuole del Capoluogo. Era presente anche la geniale poetessa Anna Fabris (Anute), ben nota anche nel campo agrario per le poesie dialettali che va pubblicando quasi in ogni numero dell'« Agricoltura Friulana ». Anute ha giustamente fatto osservare che dovrebbe essere iniziata un'azione allo scopo di ripristinare l'insegnamento agrario nelle scuole normali; e noi soggiungiamo che tale insegnamento dovrebbe essere ripristinato anche se si dovesse, per reintrodurlo... abolire, il latino od altre materie meno « pratiche » ancora.

Il dott. Zanettini ha illustrato agli intervenuti, tra cui figurava numeroso il gentil sesso, le finalità che si propone il Governo Nazionale con la « Battaglia del Grano », che non dev'essere presa nello stretto significato della parola, ma intesa invece come un movimento in favore di tutta l'agricoltura.

Dopo avere prospettato, in rapida sintesi, il quadro della nostra situazione granaria e dimostrato la necessità del miglioramento agrario attraverso l'istruzione degli agricoltori, l'oratore ha terminato applaudito dicendosi convinto che gl'insegnanti elementari, i quali hanno l'alta missione di foggiare le menti dei fanciulli che saranno domani la grande massa del popolo italiano, possono contribuire a formare la coscienza dei giovani contadini, a cui saranno affidate in avvenire le sorti dell'agricoltura Nazionale.

Cronaca sportiva

(A. P.) Apprendiamo con vivo piacere che anche l'U. S. Codroipo ha inscritto la sua giovane squadra al campionato friulano dei liberi, che avrà inizio domenica prossima 24 gennaio.

Speriamo che anche quest'anno i bianco-rossi forniranno una prova non inferiore a quella dello scorso anno o' Campo Polisportivo di Udine.

I cittadini senza dubbio accorreranno numerosi alle partite che si giuocheranno al nostro campo in viale Goricizza.

Veglionissimo Sport Mascherato

I preparativi per il Veglionissimo Sport Mascherato che avrà luogo giovedì grasso, sono incominciati. L'addobbo meraviglioso, la scelta orchestra, i vistosi premi per le maschere, tutto fa prevedere che il veglionissimo dovrà riuscire magnificamente.

La sera dell'undici febbraio al Teatro Benini: ecco l'appuntamento di tutti i seguaci di Tersicore.

TRICESIMO

Veglionissimo del Littorio 23 Gennaio

Al Veglionissimo indetto per sabato 23 gennaio dal Fascio a beneficio della Cura Marina dei bimbi poveri è fin d'ora assicurato un grandioso successo.

Da ogni dove pervengono al Comitato richieste di palchi e di abbonamenti e purtroppo il Comitato si è trovato nella condizione di non poter evadere tutte le richieste di palchi. Pare che abbia deciso di farne costruire quattro a pepiano.

Il Comitato evade invece regolarmente le richieste di abbonamento ed avverte anzi a questo proposito i ballerini che gli abbonamenti si potranno anche acquistare all'ingresso del Teatro.

Il Comitato ha disposto un rigoroso servizio d'ordine e ogni incidente sarà evitato.

CORNO DI ROSAZZO

Una festa cara e gentile

Ricordo una sera non molto lontana nella quale s'era per la prima volta celebrata in questo villaggio caratteristico, chiuso nel verde semicerchio delle sue colline, la festa dell'albero di Natale. Ricordo la cerimonia semplice e commovente; l'albero illuminato e fiorito carico di chicche e di arancie, ma di pochi doni, perchè si sa l'inizio di certe usanze concede sempre esiguità di mezzi e vieta le spese un po' grosse, pur essendo utili. Ricordo l'accolta di gentili persone, lo zelo delle signore maestre, la gioia dei bimbi e ricordo il presagio augurale del nostro beneamato parroco, il quale con felici e sentite parole esprimeva l'impressione di bellezza, di bontà e d'amore che la festa lasciava negli animi di tutti i presenti e la certezza che l'iniziativa in quella sera esplicata sarebbe duratura non solo, ma progredirebbe sempre sotto lieti e più favorevoli auspici.

E fu profeta davvero, perchè ogni anno, la festa si è ripetuta la generosità dei buoni aumentò la possibilità di spese maggiori ed oggi si è arrivati a beneficare e non soltanto a rallegrare i bimbi della scuola con chicchi e frutta; ma con indumenti e oggetti di prima necessità, tanto che oltre ai bimbi, sono anche le mammine povere e buone che invocano e sospirano il ritorno della festa del bambino Gesù.

E quando fu proibito di sciupare le pianta verde, pino o ginepro che fosse, vi si sostituì una cassettina adorna di edere e fiori artificiali, dove si ammucchiarono arance, ciambelle, involti di indumenti, bottiglie, galletti...

Santa festa che di poco e di umili doni si accontenta, perchè dedicata agli umili, ai poverelli e ad anime ingenue di bimbi, e di pure gioie e si riscalda al fuoco della Carità. E per questa gioia ringraziamo tutti che vi hanno contribuito e diamo qui l'elenco degli oblatori:

Duchessa Felissent Catemario quattro abiti per bimbi; Nob. Vanni degli Onesti lire 25; contessa Tomadini Lovaria 10; contessa Margherita Gropplero 20; signora Giuseppina Perusini 10; signora Lucilla Pagani 10; signora Bianca Montini 5; signora Delia Bigozzi 10; signora Veronica Montina 5; contessa Carolina di Gonto 5; Cappellano di Dolegnano 4; cappellano di Corno 5; signorina Grinovero 5; famiglia Cotta 6; signora Madrassi 10; famiglia Pietra 20; signora Pia Cabassi 5; dr. Franz un pollo; famiglia Mauro una bottiglia vino; signorina D'Osvaldo una bottiglia vino; famiglia Crassevig quattro pacchi biscotti e due cioccolatta; cooperativa di consumo caramelle, famiglia Prestento due tagli abiti frustagno; famiglia Moretti l. 2.

Uno speciale ringraziamento al nostro signor Sindaco e alla sua gentile famiglia che vollero onorare di loro presenza la generosa distribuzione delle offerte.

MANZANO

Altri particolari sulla costituzione Sindacato Magistrale Fascista

Completo i cenni affrettati che vi ho mandato ieri sollecitamente.... per non lasciarmi precedere, sulla adunanza dei maestri di questa zona per una conferenza agraria e per la costituzione del « Sindacato Magistrale Fascista.

La conferenza, nella quale il prof. Ortali pose la sua rara competenza, riescì del massimo interesse e tornerà indubbiamente di grande giovamento agl'insegnanti chiamati ad assolvere nella scuola un nuovo compito.

Terminata la conferenza, il direttore G. Rapuzzi, spiegò con limpida sintesi, come gli insegnanti debbano inserire nei programmi l'insegnamento dell'agraria e presentò all'uditorio il Segretario della Corporazione prof. comm. Garassini, venuto fra i maestri per la costituzione del Sindacato Magistrale Fascista.

Vi ho scritto già come il prof. Garassini, esaminati i vari momenti attraversati dalle vecchie organizzazioni, abbia dimostrato, con oratoria passionale, come ad esse debba necessariamente sostituirsi l'organizzazione Sindacale Fascista, perchè questa è in perfetta armonia con le presenti idealità statali e con le finalità sui tende la scuola italiana in generale, dagli Asili Infantili alle Università. La smagliante orazione viene accolta dall'uditorio con caldi applausi.

Tutti i maestri presenti, in numero di 31, aderirono con entusiasmo al movimento. Si procedette quindi alla nomina del Direttorio del Sindacato, che risultò composto dai maestri: Arturo Rodanò segretario; Toso Maria, Basile Maria, Foscolini Maria e Postregna Ida consigliere.

L'assemblea, alla quale si unisce il Sindaco dott. Dorigo che caldamente s'interessa alle sorti della nostra scuola, invia i seguenti telegrammi:

« Commendatore Sacconi, Sindacati Fascisti Piazza Colonna, Roma — Sindacato Magistrale Manzano oggi costituito manda Vossignoria suo primo augurale saluto di fede ».

« Commendatore Reina, Provveditore agli Studi, Trieste. — A Voi sapiente reggitore Scuola Italiana Regione, questo Sindacato Magistrale Fascista, oggi costituito, manda reverente saluto ».

REANA

Il nuovo medico - Dimissioni respinte

Il nostro consiglio comunale riunitosi l'altro giorno ha nominato a medico condotto il dott. Carlo Feruglio, che già interinalmente occupava questo posto da quasi due anni.

La nomina è avvenuta con 10 voti favorevoli su 18 votanti.

Gli altri consiglieri erano per il dott. Luigi Tomasi. In detta seduta vennero poi respinte le dimissioni del sindaco e degli assessori Barborini e Berini e del consigliere Lirutti, ed accettate quelle degli assessori Linda e Comelli, motivate appunto da questi screzi sulla nomina del medico.

BASILIANO

Onorare beneficando

Offerte pervenute all'Asilo Infantile di Basiliano per onorare la memoria del compianto Pellizzari Giovanni: Modotti cav. Giovanni lire 10, Modotti Guido 5, Romano Serafino 10, Dell'Angela Pietro 10, Urbano Gino 1, Macuglia Fedele 5, Leone dott. Francesco 5, Zoppa Taddeo 10. Greatti Gildo e Luigi 5, Eilero Ernesto 5, Dr. G. B. Fainis 10, Renzulli Raffaele 5, Rainis Manlio 10, Garnero Costanzo 5, Paroncilli Bernardo 10, Floreani Albino 5, Famiglia Gromaz 25, Paise Reina 2, Comino Anna 2, Pravisani Gina 2, Masizzo Italia 5. La presidenza dell'Asilo ringrazia.

CAMPOFORMIDO

Ladri in fuga

L'altra notte certa Maddalena Serafini di Antonio maritata Bacchetti si destò di soprassalto, sentendo un vociare sospetto. In un primo tempo credette trattarsi di qualche ubriaco ma poichè i rumori continuavano, scese dal letto e si affacciò alla finestra. Vide allora alcune ombre le quali, al rumore delle imposte che si aprivano, si erano date alla fuga. Comprese perciò trattarsi di ignoti, i quali avevano dovuto rinunciare a malincuore ad una appena iniziata impresa ladresca.

Il Congo Belga

(Note ed impressioni di un concittadino)

Nel Congo belga, si trovano, come assuntori d'impresa o capisquadra o semplici operai, alcune diecine di friulani. Vi è stato già due volte, e vi tornerà prossimamente, un nostro concittadino, venuto a passare le vacanze in patria; egli ritornerà nel Congo, dove occupa un posto distinto; alla direzione di una fra le maggiori compagnie belghe di costruzioni ferroviarie, la quale ha assunto grandi lavori ferroviari in quella vasta parte del continente africano.

Saputo del suo ritorno, lo pregammo di scrivere qualche nota per "La Patria"; tanto più che il Congo avrà un avvenire e potrà certo accogliere altri operai nostri specializzati che si aggiungano ai compagni friulani. Quella che oggi offriamo ai lettori è la prima di una serie di lettere che il cortese amico viaggiatore ci ha promesso, e che, non ne dubitiamo, riesciranno interessanti.

Dov'è e come naque la Colonia Belga

Nel momento attuale in cui si accentua la corrente espansionistica italiana, mi sembra utile parlare un poco di un vastissimo paese quasi ignoto ai più e sul quale circolarono e circolano più leggende che verità. Intendo dire di quell'immensa regione dell'Africa Equatoriale, che costituisce la colonia belga del Congo.

Il continente africano, la cui esistenza è nota fin dai primi albori della storia, è forse, oggi ancora, il meno conosciuto di tutti i continenti.

Condizioni speciali di clima, difficoltà di penetrazione in zone prive di ogni mezzo di comunicazione, ostilità di genti indigene, tutto concorse a ritardare la conoscenza del centro dell'Africa. Non fu che molto tardi, verso il 1880, dopo le esplorazioni di Livingstone, Stanley, del nostro co. Pietro di Brazzà (tra il 1852 e il 1877) ecc. che scomparvero dalle carte geografiche le grandi macchie bianche che esistevano ancora ed eccitavano l'immaginazione della nostra infanzia con le tre parole che vi portavano impresse: « Hic sunt leones »!

Le prime notizie sulla esistenza del fiume Congo, datano da alcuni anni prima della scoperta dell'America, da quando cioè il portoghese Diego Cam risalì nel 1845 il fiume fin verso il luogo oggi occupato dal porto di Matadi.

Un'iscrizione quasi illeggibile con la data 1492 si può vedere ancora sulle roccie ad alcuni chilometri a monte del porto di Matadi, dove cominciano le prime rapide del fiume.

Un secolo più tardi sbarcarono in quelle lontane terre alcune centinaia di fuorusciti fiamminghi, che preferirono l'esilio alla dominazione di Filippo II di Spagna.

Di loro non restò traccia come pure non c'è che il ricordo del viaggio di un Padre Erasmo, fiammingo egli pure, che verso la metà del XVII secolo, partito verso l'Africa con una quarantina di padri cappuccini, ritrovò il gran fiume e pare vi si sia stabilito con l'intento di evangelizzare gli indigeni del paese.

L'esplorazione metodica del Congo è opera degli audaci pionieri dell'ultimo cinquantennio del secolo scorso. La sua conquista pacifica e la sua erezione in Stato Libero indipendente, si possono definire impresa personale del Re Leopoldo II del Belgio che, aiutato mirabilmente dallo Stanley e da altri animosi intraprese nel 1878 i primi studi e nel 1879 finanziò le prime spedizioni partenti alla conquista del centro africano.

Innumeri furono le difficoltà di ogni ordine cui andò incontro l'opera di Leopoldo; ma la sua costanza e la sua tenacità ebbero ragione di esse. A prezzo di sacrifici personali ingenti potè finalmente arrivare alla Conferenza di Berlino che il 15 novembre 1884 dava ufficialmente vita al nuovo Stato Libero del Congo, sotto la sovranità di Leopoldo II del Belgio.

Il 1.o Luglio 1885 la fondazione del nuovo Stato fu proclamata a Banana.

Con tutto ciò, però, nulla v'era di fatto; occorrevano milioni e milioni per mettere in valore la pacifica conquista.

Il disinteressamento addimostrato dal pubblico belga e la sua ostilità all'impresa Reale, valsero a Leopoldo amarezze senza fine, mentre la sua fortuna personale andava rapidamente sciogliendosi per far fronte alle necessità sempre crescenti della Colonia.

Fu in quest'epoca (1889) che Leopoldo redasse il testamento che legava il Congo al Belgio, ottenendo in cambio dal Parlamento (1890) un primo prestito di 25 milioni, prestito che segnò il primo passo del Belgio verso il possesso della colonia attuale. Lo Stato indipendente del Congo visse di vita propria, per quanto stentata, poco più di una ventina di anni, finchè, cedendo alle istanze del Re, il Parlamento Belga votava finalmente la ripresa e l'annessione nella seduta del 20 agosto 1908.

E' da questa data soltanto che incomincia la vera vita della colonia centro-africana. Lo sviluppo meraviglioso che essa ha raggiunto oggi, è dovuto agli sforzi che il Governo ed il popolo belga vi hanno dedicato da allora in poi, e specialmente nel periodo del dopo-guerra.

Note geografiche

Vasta ottanta volte quanto la madre patria, la Colonia belga del Congo stende i suoi 2.419.000 chilometri quadrati di superficie fra il 5.o parallelo a Nord dell'Equatore ed il 13.o a Sud e va dal 12.o al 31.o meridiano orientale di Greenwich.

E' una specie di quadrilatero enorme con un'appendice verso le foci del fiume Congo; la guerra lo ha arricchito dei territori ex-germanici dell'Urundi e del Ruanda, posti nella zona dei laghi, sotto la guardia vigile del bianco Ruvenzori.

La colonia

La colonia non possiede uno sbocco al mare, nel senso esatto della parola, chiusa come è fra l'Angola portoghese da una parte del fiume e lo «enclave» portoghese di Cabinda sulla sponda opposta poco sopra Banana. Ma il fiume immenso che la percorre su più di 470 chilometri, è navigabile per quasi un centinaio di miglia a monte della foce, avanti di giungere alle prime rapide che poco a monte del porto di Matadi ne sbarrano il cammino. E' sul fiume che sorgono i porti e le città di Boma, la capitale attuale, e di Matadi.

Due grandi potenze, la Francia e l'Inghilterra chiudono la colonia verso il Nord, l'Est e parte del Sud e dell'Ovest, L'Angola Portoghese la delimita verso il Sud-Ovest.

In poche diecine di anni, la penetrazione pacifica belga e straniera nel Congo ha fatto sorgere centinaia e centinaia di posti più o meno importanti e numerose città lungo il fiume e nell'interno del paese, ricche di traffici d'ogni sorta e ferventi di una operosità che si può qualificare americana. Leopoldville fondata da Stanley nel 1881, è oggi detronizzata dalla vicina Kiushasa, la futura capitale della colonia; Stanleyville ed Elisabethville, sono oggi centri di vita commerciale ed industriale abitati da migliaia di bianchi. E a centinaia si contano i bianchi che lavorano a Coquilhatville, a Lisala, Basoko, Albertville, Kasongo ecc.

Fiorenti Società belghe e forestiere — minerarie, agricole, forestali, commerciali, di trasporti e di costruzioni, irradiano le loro attività attraverso tutto l'immenso territorio e con mezzi finanziari potentissimi mettono in valore le ricchezze incalcolabili di quello che si può, forse, chiamare il più ricco impero coloniale del mondo.

Come è governata la colonia

Il territorio della colonia è amministrato da un Governatore generale che risiede a Boma ed ha ai suoi ordini i Governatori delle quattro grandi provincie, nelle quali essa è suddivisa.

Sono provincie enormi, estese, ognuna quasi due volte l'Italia ed aventi caratteristiche proprie, per le quali si differenziano sostanzialmente l'una dall'altra, tanto dal punto di vista geografico, quanto per la natura del terreno e la varietà delle loro ricchezze.

La più occidentale è quella del Congo-Kasai che comprende il Mayumbe, sulla riva destra all'imboccatura del fiume; — il Basso Congo, e cioè la regione che si estende sulla sinistra del fiume fra Matadi e Leopoldville, ed i distretti del medio Congo, del Kwango, el Rasai e del Sankuru.

La città capoluogo è Leopoldville-Kiushasa, sita sulle rive dello Stanley Pool, il magnifico lago interno formato dall'allargamento del fiume a monte delle rapide dette di Stanley e che misura oltre 30 chilometri di lunghezza su quindici e più di larghezza.

Verso il nord trovasi la provincia del Equatore, la cui città capoluogo, Coquilhatville, giace sulla riva sinistra del fiume, esattamente sulla linea dell'equatore ed è rilegata a Kiushasa da regolari servizi di navigazione lungo il fiume.

Verso l'Est giace la più grande delle provincie, la Provincia Orientale, della quale è capoluogo Stanleyville, la fiorente città che è sorta presso le rapide che intercettano la navigazione verso monte e segnano il punto terminale della navigazione interna lungo il medio Congo.

Ultima, verso il sud, la provincia di Katanga, la più ricca, forse, di tutto il Congo, con capoluogo Elisabethville, la stella del Congo, costruita sull'altipiano del Luapula quasi al confine della Rodesia inglese, in un territorio minerario di primo ordine e con un clima eccellente, dovuto alla sua posizione altimetrica a più di 1500 metri sul mare.

F. ato

ARTA

Per la mia riabilitazione

Ci tornarono presenti le parole di un onesto funzionario il cav. Lops, pronunciate in una delle tante cerimonie patriottiche cittadine: — Guai ai popoli che fanno troppa politica ». — Ci tornarono presenti al leggere uno stampato, inviatoci da Arta e firmato Carlo Luigi Zanier con il titolo « Per la mia riabilitazione ». Non conosciamo i fatti che attraverso allo stampato. Non possiamo dire quindi se trattisi di moventi politici o di odi e rancori personali; ma la sentenza del Tribunale di Tolmezzo parla di « questioni di partito » — questioni che, secondo l'immutato, tradizionale parere de « La Patria del Friuli » non dovrebbero entrare nelle faccende delle pubbliche amministrazioni.

Ecco in breve di che si tratta.

Carlo Luigi Zanier, di anni 43, muratore, assessore anziano del Comune per ventisei mesi, nel 22 gennaio del 1922 si dimise da tale carica con una lettera diretta al Sindaco, nella quale è detto, fra altro: « In questo periodo ho creduto sempre di aver agito con coscienza e imparzialità per il bene pubblico. Invece visto, malgrado le mie insistenti osservazioni, l'accumularsi di ogni anno i debiti del Comune; visto che fra i colleghi regna un odio per favoritismo » ecc.

Le dimissioni furono accettate dal Consiglio nella seduta del 13 marzo 1923 e oltre all'accettazione fu anche dato « un aperto voto di sfiducia » allo Zanier. Ma la cosa non finì a questo punto. Contro l'assessore dimissionario e contro sua moglie Maria Luigia Romano fu Luigi fu iniziato un processo dinnanzi al Tribunale di Tolmezzo per queste imputazioni:

contro il marito: abuso di autorità per avere arbitrariamente autorizzato, approfittando della sua qualità di assessore, alcuni compaesani a far legna nei boschi del Comune (dal 1920 al 13 marzo 1923) — di concussione, « per avere costretto (sempre abusando della sua qualità di assessore) Celeste Simonetti a dargli lire 20 per prestarsi alla celebrazione del matrimonio del Simonetti stesso con Maddalena Gortani quale ufficiale nello Stato Civile (31 luglio 1922) — di peculato, per avere distratto a proprio favore L. 20 di cui aveva l'amministrazione per ragioni del suo ufficio di assessore (pubblico ufficiale) e venendo in tal modo a farsi corrispondere dalla cassa del Comune... parcelle di indennità non dovute.

Marito e moglie di correità fra loro in furto semplice continuato di legna a danno del Comune di Arta, per una quantità imprecisata » e... con danno indeterminato del Comune.

Il Tribunale di Tolmezzo li assolse entrambi. Tra le motivazioni, riportiamo le seguenti:

« Ritenuto che sarebbe bastato anche allora considerare le accuse con animo scevro da odio di parte e da un punto di vista più sereno ed elevato, per poter confinare nel regno delle chimere tutto quel cumulo di esagerazioni e di travisamenti della verità. Quando si pensi che le più gravi tra queste sono cadute colla semplice ispezione della contabilità comunale (fog. 5?), non si può non stigmatizzare quelle autorità che non illuminarono il Consiglio e il Sottoprefetto.

« Che se poi si fosse indagato da chi di dovere nell'amministrazione, non sarebbe stato difficile rinvenirvi la piena giustificazione dello operato dello Zanier, come fu fatto oggi per cura della sua difesa e come fu singolarmente documentato colle dimesse pezze giustificative ».

La sentenza, pronunciata il 7 luglio 1925, dice che i reati di « abuso di autorità e di furto semplice continuato (cioè la prima e l'ultima delle imputazioni » non sono stati commessi »; e che i fatti contemplati nelle altre due imputazioni, non costituiscono reato. Contro tale sentenza appellavasi il Pubblico Ministero; ma la Corte di Appello di Venezia, il 30 novembre dello stesso anno, rigettava l'appello e confermava in ogni sua parte il giudicato del Tribunale.

Tutto questo espone lo Zanier nella sua stampa datata da Arta in data 7 gennaio corrente.

RISANO

Ancora sul furto di Don Merluzzi

In questo paese per l'eccessiva analoga tassa sono stati uccisi tutti i cani, e ciò è un guaio.

Il furto avvenuto in danno a don Merluzzi — qualche migliaio di lire — verte verso una persona benemerita dell'assistenza civile e militare gratuita di tutta la Provincia, benemerito delle istituzioni e propaganda patriottica.

Una cinquantina di pratiche di pensioni, ricorsi, reclami, sono così smarriti in mezzo ad un imponente cumulo di carte rinfuse in tutto disordine; ci vorrà un mese a riordinare l'archivio di assistenza: il danno è dei poveri interessati che vedranno non certo accelerato il corso dei reclami.

Don Merluzzi dice che non gli portarono via i debiti, essendo ogni anno in deficit di qualche migliaio di lire.

E' noto che l'Ufficio Assistenza di don Merluzzi è assolutamente gratuito.

Nella notte sul 20 avvennero pure altri furti da Tizio Burello e a Lazzacco dal cappellano don Luigi Domenighini, cui asportaroni pure la bicicletta.

La popolazione è allarmata, staziona a vedere, e commenta.

TEOR

In morte della Regina Madre

Anche Teor commemorò solennemente con una funzione in chiesa, la morte della Regina Madre.

Intervennero tutte le autorità ed una folla di gente. Celebrò il parroco di Teor, assistito dai parroci di Driolassa e Campomolle.

PORDENONE

Il Sindaco recede dalle dimissioni

Il « Giornale del Friuli » pubblica: Stamane il Sindaco co. Cattaneo ha indirizzato una lettera all'assessore anziano prof. Duse in cui gli annunzia di desistere dalle dimissioni, in seguito al voto unanime del Consiglio Comunale, alle manifestazioni della cittadinanza e dei Comuni della zona.

Contemporaneamente egli ne dava comunicazione all'on. Pisenti che in questi giorni aveva fatto verso il Sindaco amichevoli insistenze.

I commercianti e i Sindacati

L'Associazione Commercianti ed esercenti locali, ha aderito ai Sindacati Fascisti.

Il vicepresidente signor Bulliani si è recato oggi a comunicare il voto all'on. Pisenti, che si è vivamente felicitato con la importante e benemerita associazione.

GEMONA

Avremo quel che spesso ci manca

Ci assicurano che entro il mese in corso avremo i fiammiferi che da tanto tempo si lasciano desiderare qui e in tutti i paesi del Mandamento ...Ed avremo anche i bolli. Troppo di frequente fu notata la mancanza di marche da bollo e di carta bollata. Un po' di calma... ed avremo tutto.

Cronaca Giudiziaria

Alla Pretura sono oggi pervenute le seguenti denunzie contro: De Michieli Adele di Portis per ingiurie, Do Cecco Giovanni, Pasuello Giuseppe, Casasola Valentino, Chiappolini Valentino e Miani Ponzio di Osoppo per rifiuto d'obbedienza; Simonetti Andrea di Moggio per infrazione alla legge di P. S.; Venchiarutti Giovanni di Osoppo per caccia abusiva; Clemente Antonio di Ucea per furto e contravv. forestale; Pontelli Valentino di Gemona e Di Toma Attilio di Osoppo, per contravvenzione alla legge di P. S.

Il buffet del teatro

Ieri ha avuto luogo l'asta per la cessione del buffet del «Sociale» durante le quattro veglie del Carnovale.

Sono rimasti deliberatari i signori Ermes Disetti e Giuseppe Stefanutti.

Circolo famigliare?

E' stata indetta una riunione di persone cittadine per fondare un circolo che, secondo taluni, dovrebbe essere famigliare, secondo altri aristocratico e secondo terzi si tratterebbe di un club apolitico ma nel quale si dovrebbero trattare tutti gli affari inerenti all'interesse cittadino.

Dunque da una parte si cerca di fondere tre Società in una sola e dall'altra si vuole crearne una quarta.

Sono giunti!

Finalmente abbiamo i tanto desiderati fiammiferi. Era ben ora!

I nuovi sanitari

Attualmente abbiamo tre medici. Il dottor Comessatti pel Manicomio e per l'Ospedale, il dott. Rieppi per la chirurgia all'Ospedale e per medicina al primo riparto; il dott. Zuliani pel 2.o reparto.

Sono tre valentissimi professionisti, che godono piena fiducia nella popolazione, per cui ci auguriamo restino definitivamente fra noi.

E' stata tolta

La bandiera abbrunata esposta al portone della Scuola professionale è stata finalmente levata.

Condoglianze al Touring Club

Interprete del sentimento dei numerosissimi soci gemonesi del Touring Club Italiano, il nostro Console di qui geom. Italico Gallizia, ha diretto all'on. Direzione generale un telegramma di viva compartecipazione al lutto che colpisce il fiorente sodalizio, per il repentino decesso del benemerito Presidente comm. Bertarelli.

ACILE

Sindacato Magistrale

20. — Oggi, come annunciammo, in una aula del fabbricato scolastico di via Ospitale, si riunirono i maestri dei circoli didattici di Sacile e di Aviano per la costituzione dei rispettivi sindacati.

Intervenne il comm. prof. G. Batta Garassini, segretario provinciale della Corporazione della Scuola. I maestri d'ambo i sessi erano presenti in numero di oltre 80, appartenenti ai Comuni di Sacile, Brugnera, Caneva (Circolo di Sacile) e di Polcenigo, Budoia e Aviano (Circolo di Aviano).

Presenziarono, inoltre il R. Ispettore Morgana, il direttore didattico prof. Giongo, l'assessore municipale sig. Fabio in rappresentanza del Sindaco, i membri del locale direttorio della Sezione Fascista e il preside dell'Istituto Magistrale Superiore prof. dott. Elia.

Il R. Ispttore scolastico prese la parola per ringraziare i numerosi intervenuti.

L'assessore sig. Fabio salutò gli intervenuti a nome del comune, augurando che il Sindacato porti quel bene che è sperabile per la Scuola e per la Patria.

Quindi il comm. Garassini, pronunciò un magnifico discorso, illustrando ed esaltando la nuova organizzazione sindacale. Parlò infine il direttore sig. Giongo.

Si procedette quindi alla costituzione del Direttorio di Aviano nelle persone dei signori, Forte, segretario: Saldono, Boscia, Jone, Bareo.

Quello di Sacile venne costituito dai signori Giongo, Messina, Bandi, Mazzanovich e Chiaradia Eugenio segretario.

Il segretario provinciale comm. Garassini proclamò così, costituiti i Sindacati Magistrali fascisti di Sacile e Aviano, e furono spediti telegrammi di omaggio a Mussolini e al Provveditore agli Studi.

Alle 12.30 si sciolse la riunione e i promotore, con buona parte degli insegnanti, si riunirono a banchetto all'albergo Stella.

S. VITO AL TAGLIAM.

La Veglia della Lega Navale

L'altra sera ha avuto luogo nella sala Vittoria, di proprietà del signor Antonio Perosa, con quel successo preveduto, la veglia dei soci della Sezione di S. Vito della Lega Navale italiana.

Per la cura di apposito Comitato con a capo il signor Vivalda Giuseppe console per San Vito della Lega Navale, la sala era stata finemente e artisticamente addobbata.

Fin dall'inizio della festa si formò un ambiente gaio ed armonico, sempre più affollato con il giungere di signore e signorine in elegantissime toilettes e col raccogliersi di brillanti cavalieri.

Le danze animatissime fino alla mezzanotte, seguitarono dopo l'intervallo di un'ora, fino alle ore 5 del mattino. Benissimo l'orchestra diretta dal maestro Scarabello. L'esito della festa è stato felice sotto ogni rapporto. Una lode quindi agli organizzatori tutti.

Per chi ha sottoscritto il dollaro

Le regolari ricevute delle offerte pro dollaro si trovano a disposizione dei sottoscrittori che potranno ritirarle presso gli Uffici della Banca del Friuli.

Onorare beneficando

In morte della contessa Adelina Rota Gamberini sono pervenute a questo Ente di beneficenza le seguenti offerte: III Elenco: dott. Antonio Fabricio L. 20; Santo Carbone 10.

I mercati riaperti

In seguito alla scomparsa dell'afta epizootica, da venerdì prossimo il mercato del bestiame bovino è riaperto.

PONTEBBA

Sfracellato dal treno!

Alcuni operai, addetti al spalatura della neve lungo la linea ferroviaria, rinvennero il corpo di un uomo, orrendamente straziato. Il cadavere fu poi identificato per quello di certo Ottogalli, adibito a servizio di cantoniere sulla Pontebbana. Non sono ben note le circostanze del triste fatto: ma pare che l'Ottogalli fosse uscito nelle primissime ore del mattino di lunedì da un'osteria in cui s'era tenuta festa da ballo.

Forse per accorciare il cammino, prese la via della linea ferroviaria che doveva condurlo direttamente al casello, ma in una delle gallerie prossime al casello N. 4 venne violentemente investito da un treno merci di passaggio.

MANIAGO

Seduta commemorativa

Domenica tenne seduta straordinaria il Consiglio Comunale.

La sala era austeramente parata a lutto e sul seggio del Sindaco spiccava la fotografia abbrunata del dott. cav. Carlo Mazzoli Taic.

L'assessore cav. dott. Vittorio Centa commemorò, con elevate parole, la figura di Margherita di Savoia.

A nome della Giunta Comunale l'assessore dott. Fornasier, con alto e sentito discorso, commemorò poi il sindaco dott. cav. Carlo Mazzoli Taic rapito alla famiglia e al paese il 6. u. s.

Per il Consiglio parlò efficacemente il consigliere sig. Giuseppe Sina illustrando la nobile figura del dot. Mazzoli Taic.

Il segretario capo del Comune signor Leonida Fachini, con animo commosso pronunciò pure un bellissimo discorso.

A nome dei famigliari ringraziò tutti gli oratori il cugino del campianto dott. Mazzoli, consigliere sig. Carlo Cadel.

Il consiglio per onorare la memoria del Sindaco, nominò una commissione con lo incarico di proporre il modo più degno per ricordarlo.

Il Consiglio, plaudendo, accolse la domanda degli allievi della Scuola di disegno di intitolare la scuola professionale al nome benedetto di Carlo Mazzoli Tic.

Su proposta del presidente assessore Fornasier, la seduta fu tolta in segno di lutto e rimandata ad altra riunione la discussione degli oggetti all'ordine del giorno.

TRICESIMO

Conferenza agraria

20 — Agli insegnanti di questo Circolo direttivo convenuti nella sala del Municipio, il dott. Botrè della Catetdra Ambulante di Gemona-Tarcento, parlò ieri sulla coltivazione del grano. Presentato con acconce parole dall'ottimo Direttore Didattico sig. Rapuzzi, caldo fautore dell'insegnamento dell'agraria nelle scuole rurali e da molto tempo, perciò, tenace assertore della opportunità di conferenze illustrative ai maestri; il dott. Botrè trattò delle concimazioni e dei lavori di preparazione del terreno, della selezione del seme e della semina; parlò sulla efficacia dei diversi concimi chimici anche in relazione ai prezzi correnti e sulla opportunità di preferire, per i lavori agricoli, gli strumenti e macchinari moderni. — Chiuse molto applaudito, auspicando ad un sempre più largo sviluppo dell'agricoltura, per la prosperità e la grandezza d'Italia.

Il sig. Direttore, a nome degli insegnanti, ringraziò il dott. Botrè per la dotta e chiara conferenza ed incitò gli insegnanti stessi a trarne profitto per una assidua ed amorosa applicazione nella scuola, facendo risaltare l'alta importanza che ha l'istruzione del contadino per l'avvenire economico e civile della Nazione.

COSEANO

Onorar beneficando

In morte del compianto cav. Covassi Giovanni pervennero le seguenti oblazioni a favore della Congregazione di Carità: Famiglia Facini di Cisterna L. 50; fam. Gaiotti di Cordenons 50; Drosteo carico di Flaibano 10; rag. Cescutti Silvio di Flaibano 10; Righini Valentino di Silvella 5; Cantarutti Gius. fu Ugo di Cisterna 10; Jorio Raffaele di Bologna 100. - Totale L. 231.

In morte del signor Antonio Facini fu Antonio di Cisterna, a favore della Congregazione di Carità, del Patronato Scolastico e dell'Asilo Infantile di Cisterna: Birarda Vittorio e famiglia di Sedegliano 200. Malisani geom. Adolfo di Coseano 50. Cantarutti Gius. fu Ugo di Cisterna 10; fratelli Cantarutti fu Ugo di Cisterna 10; Ortis Pio 2; Lodovico nob. de Rosmini 10; Pesante Giov. e fam. 10; Nardini Luigi e fam. 10; Gius. Peloso Fede 2; Topazzini Umb. 5; Falso Marco 5; Michelutti Giuseppe 5; Sgoifo Ant. 5; Ant. Cum 10; Gobbato Luigi 5; ditta F. Pellarini 5; Sbizzi Mario 3; Cassetti Nicolò 5; Mareschi dott. Italico 5; Pellegrini Ermeng. 5; Battigelli Ant. 5; Bertoli Felice 2; Del Degani Gius. 2; Bianchi Fr. e fam. 10; Corradini geom. Arnaldo 10; Cescutti cav. Vitt. 10; Carlo Zorzi 5; Bizzaro Ant. 10; geom. Egidio Lesa 10; Gius. Valle 10; Franzolini Vinc. 10; geom. Ezio Novelli 10; Tenca Nino 5; Olivo Miani e fam. 50; Aldo Scarpa 50; Federico Tomada 10; Pagani Ang. 10; Fratelli Piccoli Cisterna 10; Gius. Valle 5; Tomada Girolamo 5; Ditta Luigi Del Fabbro e Comp. 50; Alberti Osvaldo 5; ing. Italico Gonano 10; Biancuzzi Fr. Gris 10; Miani Augusto 10; Del Pinolo Umb. 10; Di Tommaso Giov. 5; Graffi Silvio 2; rag. Della Maestr a10; Di Tommaso Marco 2; Tartaro Ant. 5; Benvenuti Andrea 5; Strizzolo Gioacchino 10; Del Piccoli Emilio 2; Fabris G. B. Bertiolo 5; Cocetta Luigi 5; capitano Aldo Piccoli 20; fam. Zancan 10; Pizzi Pantaleo 5; Riccardo Petrosini 10; Cescutti geom. Celso 5; Pemmegrini Luigi 5; Nardini Valentino 5; Meneghini detto Ghirel 10; cav. Bearzi Gius. 5; ditta Gius. Tabacco 10; Bertolissio Sebastiano 5; famiglia Romano Lupieri 20; D'Andrea dott. Alessandro 25. — Totale L. 897.

SPILIMBERGO

Veglia Tricolore

La grandiosa veglia tricolore, indetta e organizzata dal locale Fascio di Combattimento seguirà sabato 23 corrente. Nella ampia e spaziosa sala dell'albergo « Stella d'oro » fervono, sotto la direzione dell'ing. Zanettini e dello scultore Pischiutti, alacremente i lavori di addobbo.

Sindacato Magistrale

Venerdì 22 corr. con l'intervento del comm. Garassini, membro della Federazione Friulana dei Sindacati, verrà ufficialmente costituito il Sindacato Magistrale dei Maestri del nostro mandamento. La cerimonia avrà inizia alle ore 9 e mezzo.

PALMANOVA

Il Sindacato Magistrale e la battaglia per il grano

(10) Ieri, in un'aula del nuovo edificio scolastico — dietro invito del R. Direttore Didattico, sig. Alfredo Lazzarini — si raccolsero gli insegnanti del Circolo, a cui si unirono quelli del vicino comune di Trivignano. Il Municipio di Palmanova era rappresentato dall'egregio rag. Giovanni Facini; aveva mandato la propria adesione l'assessore alla P. I., cav. Riccardo Geremia. Presiedeva la adunanza il sig. Lazzarini, il quale, accogliendo il desiderio di alcuni dei convenuti, propose si spostasse l'ordine del giorno, trattando prima del Sindacato magistrale, invitando il cav. m.o Mario Pettoello a riferire in proposito.

Questi — presa la parola — informò delle pratiche condotte con il commendator Giovanni Garassini, presidente della Corporazione della Scuola; illustrò gli scopi ed il programma d'azione dei Sindacati, poi distribuì agli intervenuti le schede di adesione individuale, con la formula del giuramento impegnativo. Alcuni diedero subito la loro adesione; ma la costituzione definitiva della Sezione di Sindacato fu rinviata ad altra riunione, cui presiederà il comm. Garassini.

Il direttore Lazzarini presenta quindi, con appropriate parole, il dottor Minutello della Cattedra di Agricoltura, dicendo come si debba all'attuale governo l'ardita iniziativa intrapresa per liberare l'Italia dal gravoso bisogno di dover ricorrere all'estero per il grano qui troppo scarsamente coltivato, e per cui urgeva una più intensa e razionale coltivazione.

Il dott. Minutello svolge il tema propostosi, esponendo dati illustrativi, dai quali risulta la scarsa produzione del grano finora avuta fra noi, o per la trascurata coltivazione, o per il modo poco razionale con cui era condotta. Disse dell'aumento notevole ed impressionante della popolazione, per cui bisogna provvedere in modo sufficiente. Raccomandò caldamente agli insegnanti di adoperarsi, sia nella Scuola, sia presso le famiglie degli alunni, per propagare l'idea di una coltivazione più intensiva e più informata alle moderne norme agricole.

La interessante conferenza venne ascoltata e meritatamente apprezzata da tutti gli intervenuti, ai quali vennero distribuiti alcuni opuscoli di propaganda.

TOLMEZZO

Un incidente con vie di fatto tra il cav. Dereatti e l'avv. Marpillero

Pubblichiamo in cronaca di Arta circa la sentenza assolutoria dell'ex assessore del Comune di Arta, signor Luigi Zanier.

Copia di tale sentenza è stata inviata a tutti i Comuni della Carnia, e questo fatto ha avuto per seguito un incidente avvenuto oggi nel pomeriggio alle ore 14.

Il sindaco di Arta, cav. Poldo Dereatti Radina, trovato l'avv. Dante Marpillero, ritenuto come l'autore della distribuzione della sentenza stessa, dopo uno scambio concitato di frasi, lo colpiva con uno schiaffo. L'avv. Marpillero reagiva prontamente, mentre alcuni accorsi separavano i contendenti.

L'avv. Marpillero ha sporto subito querela contro il cav. Dereatti.

S. GIORGIO NOGARO

Per i Silos Cooperativi da grano nella bassa Friulana

20. — Ieri, dietro invito della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Latisana, si sono riuniti presso questo Circolo Agrario i componenti le singole Commissioni Mandamentali in precedenza nominate ed incaricate della propaganda e della raccolta delle adesioni alla costituenda Società per la costruzione dei Silos Cooperativi da Grano. Alla seduta erano presenti i signori: cav. Gaspare Peloso Gaspari, ing. Berton, dott. Jacchia, dott.. Seravalle, geom. Cirio, agr. Pez, dott. Margreth, dott. Cosolo, dott. Pozzolo, dott. Minutello, dott. Panizzi, dott. Miniscalco, Savorgnan, Cristofoli, geom. Mazzaroli, Vatta ed altri.

Dopo lunga ed animata discussione nella quale furono trattati minuziosamente tutti gli argomenti interessanti la questione dei Silos, l'Assemblea venne nella determinazione di nominare una Commissione definitiva con numero limitato di membri incaricati d portare a buon fne la lodevole ed utilissima iniziativa della Cattedra Ambulante d'Agricoltura di Latisana.

Questa nuova Commissione è riuscita così composta: dott. Cosolo, incaricato di tutte le pratiche presso il Ministero dell'Economia Nazionale; ing. Berton, incaricato dello studio della parte edile; sig. Cristofoli, incaricato di preparare lo statuto della Società; geom. Cirio incaricato della parte finanziara; dottori Pozzolo, Panizzi, Minutello e Miniscalco incaricati per la propaganda nelle rispettive zone di Cattedra. Presiederà questa Commissione il cav. Gaspare Peloso-Gaspari.

Entro il 2 febbraio prossimo i membri della nuova Commissione presenteranno la conclusione dei loro studi che immediatamente, nei limiti del possibile, verranno messi in pratica.

Cronaca Cittadina

Commissario e Vicecommissari del Comune hanno rassegnato le dimissioni

Il Commissario Prefettizio del nostro Comune, S. E. Luigi Spezzotti, ha inviato nel pomeriggio di ieri al Prefetto del Friuli la seguente lettera, rassegnando le dimissioni dalla carica:

Ill.mo signor Prefetto,

Con mio atto di ieri ho deliberato e sottoposto alla approvazione della S. V. Ill.ma il bilancio preventivo 1926, il quale chiude un laboriosissimo periodo di riordinamento e di ricostruzione della nostra vita comunale non solo, ma segna anche in modo chiaro e sicuro il cammino che il Comune nostro dovrà seguire, per adeguare in futuro la sua attività a quella che il Governo fascista ha magnificamente impressa alla vita di tutta la nazione.

Compiuto questo preciso dovere, io devo ora considerare la situazione che di questi giorni si è venuta formando in alcuni ambienti cittadini, per quella sorda campagna che, se pur si manifesta soltanto a mezzo di attacchi sleali che sdegnosamente respingo, pure ha per inevitabile effetto di diminuire il prestigio che il Capo della Città deve conservare sia in confronto della popolazione, sia in confronto del personale a lui sottoposto.

Nell'esclusivo interesse, e per la dignità della Amministrazione cittadina, alla quale da oltre cinque anni ho dato volonterosamente ogni mia attività, sono quindi venuto nella determinazione di presentare alla S. V. Ill.ma le mie dimissioni da Commissario del Comune di Udine.

Le porgo doverosi ringraziamenti per la grande fiducia addimostratami, e con ossequio mi segno

Dev.mo LUIGI SPEZZOTTI

* * *

Anche i Commissari aggiunti co. Giacomo di Prampero e signor Vittorio Marcovich hanno immediatamente rassegnato le loro dimissioni.

Le dimissioni di S. E. l'on. Spezzotti, la notizia delle quali subito si diffuse in città, nei circoli che si occupano della cosa pubblica non giunsero proprio inaspettate; come non si devono reputare un atto impulsivo dell'illustre parlamentare, il quale, come Sindaco e Commissario prefettizio del Comune, ha saputo affrontare problemi e lotte con serena fermezza, vincendo queste e portando quelli in securo porto. Non giunsero inaspettate, quelle dimissioni, poichè si era avvertito da parecchio tempo un mutamento nella situazione politica locale del fascismo, agitato da due correnti così che le supreme gerarchie di Roma giudicarono opportuno inviare l'on. Moretti quale commissario straordinario in Friuli per esaminare sul luogo appunto quella situazione. Ed era voce generale che tutto ciò avrebbe portato a mutamenti nelle maggiori cariche pubbliche; mutamenti che (ed anche questa è voce generale) non si arresteranno alle dimissioni del Commissario prefettizio e dei commissari aggiunti. Come si vede, la situazione non è ancora ben delineata. Soltanto il ritorno dell'on. Moretti da Roma, che si attende di giorno in giorno, potrà chiarirla e sviluppare tutte le conseguenze della crisi che attualmente le amministrazioni pubbliche locali stanno attraversando.

* * *

S. E. l'on. Spezzotti mostrò sempre, come sindaco e quale commissario prefettizio, di avere un'alta concezione intorno all'avvenire della nostra città, e per quell'avvenire la veniva preparando, con pubblici lavori non rare volte discussi e anche criticati, ma che pur sempre attestavano la fermezza dei suoi propositi. Nell'ultima sua pubblicazione quale Commissario prefettizio dimostrò che nonostante le pubbliche opere compiute mercè la sua opera il bilancio del Comune aveva superato felicemente gli scogli più pericolosi ed ormai poteva considerarsi entrato nel periodo della normalità; e questa dimostrazione avvalorava col preventivo già preparato pel 1926: bilanco preventivo ieri stesso presentato al R. Prefetto, accompagnato da una Relazione circostanziata, nella quale fra altro è detto:

« Il bilancio preventivo per l'esercizio 1926 segna un passo deciso, per quanto prudente e ragionato, verso l'attuazione di questo programma. Sanate molte piaghe prodotte dal cataclisma della invasione nemica, rimediate in gran parte le conseguenze delle deviazioni e delle degenerazioni demagogiche del dopo guerra che per grande fortuna presso di noi erano state sempre alquanto arginate, il bilancio del nostro Comune, assicurate attraverso la più severa economia in ogni voce di spesa effettiva quella elasticità di mezzi che è indispensabile perchè un amministratore sia in grado di muoversi all'infuori di quella che è la pura e semplice gestione ordinaria », può avviarsi decisamente ad una nuova attività che risponda alle necessità nazionali di questa epoca eminentemente costruttiva, nella quale è sacro impegno di tutti i fattori della vita italiana di adeguare le mire alle più alte sorti della Patria.

« Così non con sogni o disegni fantastici, ma lavorando infaticabilmente nella realtà di ogni giorno, e sacrificando un po' del presente al futuro, con senso di praticità e di misura, noi ci avviamo a risolvere con i mezzi ordinari di cui disponiamo, problemi che in altr moment avrebbero richiesto di assumere nuovi debiti e di impegnare maggiormente l'avvenire ».

La relazione segna i problemi alla cui soluzione si darà mano nel corso dell'annata: continuazione della sistemazione stradale in base ad una concezione che meglio risponda alle moderne necessità; provvista di nuovi locali scolastici che rendono necessari entro il quinquennio 1926-1931 in seguito alle forte natività negli anni del dopoguerra; completamento del Palazzo degli uffici: « tutti questi problemi trovano nel bilancio 1925 un principio di esecuzione (è detto nella relazione) che potrà notevolmente ampliarsi negli esercizi successivi se contitnueranno a prevalere nell'amministrazione del Comune, quei sani e severi criteri che hanno consentito, con la dura opera quotidiana di un quinquennio il completo risanamento del bilancio che si presentava in condizioni veramente disastrose.

E un'altra grande iniziativa (si legge sempre nella relazione) il nuovo Ospedale, « sarà sempre indubbiamente conseguita senza eccessivi sacrifici per il Comune, il quale avrà assai facilitata la provvista dei mezzi riflettenti il suo contributo da recenti fortunate realizzazioni patrimoniali ».

* * *

L'attuale momento così delicato, sconsiglia in modo assoluto qualsiasi voce che non fosse quella della disciplina a quanto faranno e decideranno le maggiori autorità alle quali oggi è affidato il non lieve e grato compito di assolvere la crisi che travaglia in città e in Provincia le pubbliche amministrazioni. Questo solamente crediamo di dire: che l'on. Spezzotti ha sempre servito con devozione ed amore agli interessi cittadini, e che a lui in gran parte si devel meraviglioso sviluppo preso da Udine.

Ciò che naturalmente gli udinesi di qualunque fede politica, e pur dissenzienti per qualche atto dell'illustre loro concittadino non possono oggi non ricordare.

Una lettera del co. di Prampero

Il co. Giacomo di Prampero, ci comunica la seguente lettera che egli ha inviato a S. E. Spezzotti:

« Con le tue dimissioni, la nostra Udine perde l'Uomo che con passione filiale e ferrea volontà più voleva e meglio sapeva servirla.

Udine, la capitale della Provincia del Friuli, perde in te il concittadino eminente che, per il benessere e sviluppo di lei ha studiato ogni problema ed ha intrapreso le maggiori iniziative.

Ciò ben sanno gli Udinesi e non è dagli Udinesi nè dai Friulani che ti sono mossi gli attacchi per i quali abbandoni l'amministrazione del Comune.

Come amico tuo, come udinese, come fascista sono con te e ti seguo.

Udine, li 19 gennaio 1926.

Il tuo aff.mo

f.to *Giacomo di Prampero*

Quando furono preseetate le dimissioni

La lettera che ci comunica il co. Giacomo di Prampero porta la data del 19 gennaio, per cui è lecito supporre che la decisione di dimettersi sia stata presa dal Commissario prefettizio il giorno di martedì.

La lettera delle dimissioni fu però comunicata solo ieri nel pomeriggio, al R. Prefetto, il quale, dopo un lungo colloquio avuto con S. E. l'on. Spezzotti si è naturalmente riservato di decidere in merito.

Il calendario ufficiale del Fascismo

L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista comunica:

« I fascisti tutti sono avvertiti che da oggi, 21, verrà diffuso a scopo altamente patriottico, il Calendario Ufficiale emanato dalla Direzione del Partito Nazionale Fascista. Il prezzo di vendita è fissato in lire 15.

« Sarà superflua da parte di questa Federazione ogni forma di raccomandazione. Nella certezza, come sempre, che i fascisti risponderanno al nuovo appello del Duce: « con ogni mezzo, per un unico scopo, alleggerite il mio fardello, se vi sentite degni figli d'Italia, fate il vostro dovere ».

Con ciò il delegato della Direzione del Partito, per le Tre Venezie, cav. Giuseppe Rigo ed il suo assistente Renzo Cristofoli, rispettivamente da noi delegati, s'intendono presentati a tutti gli Enti cittadini, Uffici pubblici e privati.

L'incasso intero va devoluto a tutto beneficio della Direzione del P. N. F.

LIETO EVENTO

Ieri nella più schietta intimità famigliare, hanno celebrato le nozze di diamante il signor Gio Batta Doretti e la signora Carlotta Trevisani due simpatiche figure di vecchi, amati e stimati poichè nella loro vita han sempre cercato di giovare agli altri.

Il sig. Gio Batta Doretti è uno dei più vecchi tipografi udinesi, un lavoratore di vecchio stampo, che conserva intatta ancora tutta la gagliardia degli anni giovanili.

A lui e alla sua signora, i più vivi auguri di lunga e felice vita.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

TUBERCOLOTICI DI GUERRA. — In morte di Guseppina Peressotti Tonini: Il direttore e gli impiegati della Banca d'Italia 100.

ASILO DELL'IMMACOLATA. — In morte di Luigia Pinzani ved. Marangoni Masolini: col. Angelo Colautti 10.

ORFANI DI GUERRA — In morte di Rodolfo Zucculin di Trieste: Giovanni Ostermann 20.

MADRI E VEDOVE. — In morte di Antonio Rizzi: Amalia Qasqualis 10 — di Lucia Qangnassi ved. Romanelli: Amalia Pasqualis 10.

PER DUE FAMIGLIE POVERE, ci furono versate lire 255, raccolte al Ristoratore Nazionale, durante il banchetto per la consegna della croce di cavaliere all'ing. Francesco Dormisch.

Nuova ondata di freddo

Una nuova ondata di freddo è piombata sull'Italia settentrionale, ove in talune località vi sono registrati anche 13 gradi sotto zero.

La Valle padana è quella che ne risente maggiormente.

Anche a Padova e Venezia il freddo è intenso e si sono raggiunti i sette ed anche gli otto gradi sotto zero.

A Udine la temperatura è meno rigida, ma da tre giorni è in costante diminuzione, per cui è da ritenersi un ulteriore abbassamento.

Martedì il termometro segnò una minima di — 1.6, ieri una minima di — 2.8, e stamane alle 8, gradi 3.1 sotto zero.

Il barometro è costante, nonostante una forte depressione atlantica che tende dall'Inghilterra a spostarsi verso la media Europa.

Arte e Teatri

TEATRO SOCIALE

" I quattro rusteghi "
con Emilio Zago

La seconda rappresentazione straordinaria, coll'intervento di Emilio Zago, ha visto un teatro affollatissimo e plaudente.

« I quatro rusteghi » di Goldoni formarono la gioia dell'uditorio, nella limpida e scintillante vena di comicità che rallegra ognuno dei tre atti.

Nulla può la polvere dei secoli sulla vitalità prodigiosa di questi capolavori che hanno divertito tante generazioni e che sembrano scritti ieri tanto i caratteri ed usi contenuti ci sono vicini e le situazioni che vi si espongono. reali.

L'arte magnifica di Emilio Zago ha ravvivato il personaggio di «sior Lunardo», riportadone un successo personale, brillantissimo e caloroso.

Nè meno bene recitarono gli artisti della Compagnia di Albertina Bianchini dalla gentile capocomica al Mezzetti, al Prosdocimi, alla signora Bianchini e tutti gli altri.

Questa sera: «I Pelegrini de Marostega » di L. Pilotto, con la partecipazione del gr. uff. Emilio Zago.

STROLICH FURLAN III

Sabato sera seguirà l'ormai tradizionale Veglione del «Strolic Furlan » che riuscirà certamente bello e attraente come gli scorsi anni. Sono già prenotati diversi posti e molte saranno le maschere che interverranno nei loro fantasmagorici costumi.

Suonerà l'orchestra del Sindacato Orchestrale e saranno eseguiti diversi dei migliori ballabili antichi.

Il teatro sarà fornito di ogni comfort.

Adoratori di Tersicore accorrete, dunque al veglione di sabato. Strolich III vi chiama a convegno!

Domenica sera, terza Veglia danzante la quale richiamerà ancora al Sociale gli amanti di Tersicore.

GLI AMANTI DI TERSICORE

è bene sappiano che i palchi dei Veglionissimo della Stampa, gran ballo di lusso pro Mutilati, sono in vendita: nelle ore diurne, presso la libreria Miani (via Cavour) e dopo le ore 21 al botteghino del Teatro Sociale.

LA VEGLIA DANZANTE AL CIRCOLO DELLA SPORTIVA

Sabato sera avrà luogo nelle simpatiche sale del Circolo dell'Associazione Sportiva, una grande Veglia danzante.

Alla serata, che avrà inizio alle ore 21. sono invitati i soci e le loro famiglie.

I Cinematografi

CINEMA CECCHINI
Programma eccezionale

Iersera il Cecchini ha rigurgitato di pubblico per la première bei bellissimo e interessante programma composto delle tre seguenti novità:

Parte I.: **Le solenni onoranza funebria S. M. la Regina Madre Margherita di Savoia, a Bordighera e a Toma.** Grande ed unica attualità di carattere ufficioso, autorizzata dalle superiori autorità.

Parte II.: **A briglia sciolta.** Avventure sensazionali svolte nelle sterminate praterie del Far West, con interprete efficace il celebre e popolarissimo atleta, acrobata cow boy Narry Carrey.

Parte III: **Fridolen e gli scrocconi.** Ultracomica americana interpretata dal flemmatico attore.

Oggi, dalle ore 17, ultimissime repliche.

Domani la prima grande film di superproduzione del 1926: « Il favorito del Re » spettacolo teatrale.

CINEMA CONCERTO EDEN
Serata memorabile

Rade volte far i fanciulli così detti prodigio ci avviene di trovare associata la precoce valentia artistica — frutto di studi e di fatiche così da parte del soggetto, come da parte degli istruttori — a quella genuina spontaneità che costituisce uno dei pregi e dei fascini maggiori dell'arte drammatica. Orbene, questo pregio e questo fascino sono requisiti preziosi della virtuosità di quel piccolo — ma grande e celeberrimo artista — che è JAKIE COOGAN. Ieri sera lo abbiamo veduto muoversi, vivere, soffrire e agire in scene di potente drammaticità nella sua parte di « Fanciullo delle Fiandre » nelle quali, come in tutte le sue interpretazioni, egli si rivela di un equilibrio e di potenza di sentimento e di espressione da trascinare a schietto entusiasmo gli spettatori.

Il pubblico che affollava ieri il CINEMA EDEN potè ammirare, dopo la avvincente produzione drammatica lo svolgersi dei funerali della compianta Margherita di Savoia, prima a Bordighera indi a Roma. Visione perfetta e grandiosa per la nitidezza e la luminosità degl'incantevoli paesaggi della Riviera Ligure, da Bordighera a Genova; per la evidenza piena con cui ci è dato di seguire — con pensiero commosso e raccolto — le fasi con cui sisvolserole imponenti cerimonie funebri, in tutti i loro particolari, in tutta la loro solenne maestà. Quanti rimpiangono di non aver potuto assistere alle indimenticabili esequie regali, dovrebbero procurarsi la nobile soddisfazione di seguirne la visione così meravigliosamente vera e suggestiva: sarà un doveroso omaggio alla memoria della amata e compianta Sovrana.

F....

CINEMA TEATRO MODERNO
«LA PRIMULA ROSSA»

Numeroso pubblico assistette ieri sera a questo spettacolo davvero piacevole e bello. che ci porta ai tempi della Rivoluzione Francese, all'epoca del terrore.

Il celebre romanzo della baronessa Orczy, da cui è tratta l'azione cinematografica, non poteva essere meglio interpretato dai suoi attori e compositori; e la sua trama drammatica e sentimentale è ben nota ai più per essere stato tempo addietro pubblicato nella «Domenica del Corriere», e dal Romanzo mensile.

Fuori programma fu girato: « **Le solenni onoranze a S. M. la Regina Madre.**

Questa sera il programma si ripete.

TRASFERITO A ROMA

Il brigadiere sig. Ettore Latini, della nostra R. Questura, è andato a raggiungere quella di Roma, sua città natale.

All'egregio brigadiere, sempre cortese verso la stampa, il nostro cordiale saluto.

UN CHIARIMENTO

Abbiamo dato notizia della denuncia per truffa inoltrata dalla autorità giudiziaria a carico del siciliano Salvatore Biondi, direttore di una truffaldina Accademia di Arte Muta, che aveva sede in via del Pozzo, presso la Trattoria «Al Buon Umore» (e non «Al Buon Bicchiere»). Siamo pregati ora di precisare che nella losca faccenda è completamente estraneo il proprietario della trattoria, sig. Luigi D'Agostino, il quale gode ampia stima in città.

Un furto sacrilego nella Basilica delle Grazie

Stamane, verso le cinque e mezza, poco dopo aperto il Tempio ai fedeli, il sagrestano della Basilica delle Grazie constatò l'improvvisa sparizione della cassetta delle offerte, collocata dinanzi all'altare della Madonna.

Evidentemente un briccone, approfittando del momento nel quale non c'era anima viva nel Tempio, l'aveva tolta, scomparendo poi con rapidità.

Il sagrestano, dopo avvertiti del furto i Padri Serviti, con l'ausilio di qualcuno di essi, prontamente si diede alla ricerca del ladro, il quale non poteva certo essere molto lontano.

Circa dopo mezz'ora di ricerche, trovarono infatti.... la cassetta delle offerte nei pressi del Parco della Rimembranza, scassata e vuota del denaro che conteneva, circa un centinaio di lire.

Del ladro ancora nessuna traccia.

UN FURTO INESISTENTE

Abbiamo dato notizia di una denuncia di furto presentata dal sig. Eugenio Biondi fu Amadio, perchè dopo sei mesi di assenza, non aveva più trovato della merce del valore di circa diecimila lire, che aveva depositata in una stanza in via Mercatovecchio n. 11.

Ieri, invece, fu chiarito non trattarsi di furto. Il proprietario del locale, sig. Clemente Del Mestre, aveva ottenuto regolare sentenza di sfratto dal magazzino e lo aveva sgomberato della merce ivi esistente, del valore di.... 100 lire circa.

ORARIO FERROVIARIO

LINEA UDINE-TARVISIO

Arrivi: A 8.15 — O 11.35 - A 14.40 - A 19.45 — DD 20.03.

Part.: A 4.55 - DD 9.20 — A 12.10 — A 16.13 — D 17.48.

LINEA UDINE-TRIESTE

Arrivi: O 7 (da Gorizia) — A 8.20 — D 9 — A 11.25 — A 15.45 — D 17 — D 19.55 — O 22.30.

Partenze: O 5.10 — D 7 — A 9.15 — O 2 — A 14.55 — O 17.05 (per Gorizia) — D 7.45 — A 20.10.

LINEA UDINE-VENEZIA

Partenze: A 0.35 — 5.15 A — 7.03 M (fino Pordenone) — 9.11 A — 11.45 D — 15 D — 7.50 A — 20.15 DD.

Arrivi: 4 A — 7.42 da Pordenone — 9.10 DD — 10.10 A — 11.51 O — 16 A — 17.30 D — 23.27 A.

LINEA UDINE-S. GIORGIO DI NOGARO PALMANOVA-GRADO

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado).

Arrivi: ore 7.20 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40 da Grado.

LINEA UDINE-CIVIDALE

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 5.10(*) — 17.45 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 5.50 — 18 (*) — 19.10.

Arrivi da Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (*) — 19.40.

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni estivi riconosciuti dallo Stato.

LINEA CARNIA-VILLA SANTINA

Partenze da Carnia: ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 6 10 — .40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

(*) Si ferma a Tolmezzo.

LINEA CIVIDALE-CAPORETTO

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale ferrovia ore 13.3 — 17.50.

Arrivo a Caporetto: 9.55 — 15.15 — 9.55.

Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale ferrovia: 8.4 12.51 — 18.4.

LINEA GEMONA-SPILIMBERGO-CASARSA

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30.

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 7.5.

ULTIMA ORA

I prossimi lavori della Camera e del Gran Consiglio fascista

ROMA, 20. — La Camera sospenderà domani i suoi lavori, dopo avere approvato il trattato di Locarno. Le sedute saranno riprese martedì o mercoledì della vetura settimana, per l'esame dei progetti militari. Relatore sarà il generale on. Baistrocchi. La relazione sarà unica per tutti e sei i progetti, come unica sarà la commissione che li esaminerà. Di essa faranno parte, molto probabilmente gli on. Belloni Ernesto, Mazzucco, Lessona, Greco, Vacchelli, Baistrocchi, Caradonna, Barbieri e Russo.

Si assicura che nella prossima settimana saranno ripresi i lavori del Gran Consiglio fescista. Come è noto, l'ultima sessione del Gran Consiglio fu interrotta a causa della morte della Regina Margherita, ed il supremo organo del partito fascista si limitò a rinviare i propri lavori e con questi la fissazione dell'azione da svolgere nell'anno testè cominciato. In quella occasione furono soltanto fissate le norme del tesseramento per l'anno 1926.

Il Gran Consiglio Fascista, nella nuova tornata lovrà quindi esaurire gli altri argomenti inscritti all'ordine del giorno che possono così elencarsi: 1) Relazione dell'on. Mussolini sulla situazione interna; 2) Relazione dell'on. Farinacci sulla situazione del partito; 3) Relazione dell'on. Rossoni sul problema sindacale; 4) fissazione del programma da attuarsi nell'anno in corso.

Manifestazioni festose al co. Volpi
Verso l'accordo?

PORTSMOUTH, 20. — Il conte Volpi con la contessa, accompagnati dall'on. Grandi, dall'addetto navale, capitano conte Raineri-Bissa, e dal comm. Buti, del Ministero degli Esteri, sono giunti alle 11.30 di questa mattina, suscitando interessamento nella popolazione della città (conta 270.000 abitanti) dove la notizia era stata annunciata dai giornali locali con simpatiche parole di benvenuto verso gli illustri ospiti.

La giornata fu tutta una festa in onore del co. Volpi e degli ospiti tutti: ricevimenti, visite all'immenso cantiere per ammirarne la perfetta organizzazione e potenza militare; colazione all'ammiragliato, offerta agli ospiti dell'ammiraglio inglese Freementle in sale ornate di tricolore: la Marcia Reale e l'Inno britannico hanno echeggiato quando furono levati i brindisi ai Sovrani d'Italia e d'Inghilterra; e poi, visita alla immensa caserma di Fastney capace di 7000 uomini e sfilata e manovre di 2000 marinai dinanzi al co. Volpi e ricevimento in municipio, nel salone del Consiglio dove possono prendere posto 2000 persone.

Il conte Volpi ripartiva a sera per Londra, ossequiato alla stazione dalle autorità cittadine e bersagliato.... dai fotografi.

***

I corrispondenti dei giornali italiani che si trovano al seguito della Delegazione italiana per il loro ufficio, si mostrano entusiasti delle manifestazioni di Portsmouth. Uno di essi telegrafa:

« Visto da Portsmouth, l'accordo italobritannico ci è parso non lontano dalla conclusione, e certamente se si concluderà, le condizioni saranno migliori di quelle abbozzate dalle più audaci speranze appena una settimana fa. Possiamo riassumere le notizie più attendibili circolantit a proposito delle trattative in questi termini: l'accordo comprenderà l'ammortamento del debito in 62 anni. Tolto questo carattere in comune coll'accordo di Washington, esso sarà completamente differente da questo, in considerazione della diversa natura e composizione del debito di guerra italiano verso l'Inghilterra ».

***

Anche i giornali inglesi, nel complesso, affermano che, in seguito ai colloqui Volpi-Churchill si nota un avvicinamento. per quanto non ancora risolutivo, nei punti principali dell'accordo che si sta trattando.

I liberali convocano i comitati regionali

TORINO, 20. — Oggi si è riunita sotto la presidenza del gr. uff. Emilio Borzino, la Giunta politica nazionale del partito liberale italiano. Il presidente ha espresso le ragioni per le quali ha rinviato il Consiglio nazionale del partito, e la Giunta ha approvato la deliberazione presidenziale e ha deciso che siano intanto convocati a termini dello statuto del partito, i comitati regionali.

Diminuzione di prezzi
nella seconda settimana di gennaio

MILANO, 20. — Nella settimana testè chiusasi si è verificata una lieve diminuzione nella media generale dei prezzi all'ingrosso:

Infatti, l'indice globale per i vari gruppi di merci, calcolato dall'Ufficio di Statistica della Camera di Commercio di Milano, si sposta in tale settimana da 659.4 a 658.9 (prezzi del 1913 — 100).

Il prezzi d'acquisto della lire (misurata in base ai prezzi delle merci) si sposta da 15 a 16.

La proroga del divieto di esportazione

ROMA, 20. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 3 gennaio 1926 n. 41 concernente la proroga del divieto di esportazione del frumento.

Art. 1. — Il divieto di esportazione del frumento continuerà ad essere applicato fino al 30 giugno 1926.

Art. 2. — Il presente decreto che entrerà in vigore dal 1.o gennaio 1926 sarà presentato al parlamento per la conversione in legge.

Le ultime ore del card. Mercier

BRUXELLES, 20. — Le condizioni del cardinale Mercier divengono ogni giorno più gravi non potendo l'infermo ingerire alcun alimento. Il cardinale conserva perfetta lucidità di mente, ha completa conoscenza della gravità delle sue condizioni e manifesta una santa rassegnazione.

La polizia di Dresda sui pattini a rotelle

BERLINO, 20. — La Polizia si dimostra in Germania sempre più desiderosa di perfezionare i propri mezzi di efficienza contro i malfattori. Dopo le recenti innovazioni berlinesi ora è la volta di Dresda che, allo scopo di dare ai propri agenti la massima velocità, consentita, ha fornito le squadre notturne di speciali pattini a rotelle con i quali gli agenti possono facilmente battere alla corsa anche i più veloci marioli.

L'interessante della cosa consiste nel fatto che, necessitando il servizio così impostati una speciale abilità degli agenti, si è iniziato uno speciale corso di istruzione al quale partecipano tutte le squadre specializzate. I progressi finora realizzati sono tali che un giornale della città già assicura che fra breve Dresda sarà completamente liberata dai marioli notturni.

Il "caso„ di un pescecane di Wall Street

WASHINGTON, 20 — Non è detto che tutti i profittatori di guerra siano dei duri di coscienza. Lo prova uno chèque di 200 dollari inviato ieri al segretario di Stato, Mellon, da un ignoto magnate di Wall Street, il quale. «pentito degli indebiti introiti percepiti durante la guerra« offre i 200 dollari a un fondo di beneficenza nazionale.

Come si vede, la coscienza del degno pescecane è tutt'altro che restia, alla voce del rimorso. Il guaio è che i giornali newyorkesi, che commentano diffusamente il curioso episodio trovano alquanto esigua la somma di 200 dollari offerta. Evidentemente però l'ignoto donatore conta di essersi sdebitato delle sue marachelle, poichè, nella lettera accompagnatoria della sua offerta, dice che «con essa spera di placare definitivamente i propri scrupoli».

Più scrupolosi di così.

Il "vetro flessibile„ scoperto da due austriaci

LONDRA, 20. — Una notizia che ha sollevato vivo interessamento nel mondo scientifico è quella riferita dal giornale «The motor», della scoperta fatta da due scienziati austriaci del vetro flessibile.

Secondo il giornale, gli elementi che entrano nella composioine della nuova forma di vetro sono gli stessi di quelli del vetro normale, coll'aggiunta di pochi altri ingredienti — di cui non si dà per ora notizia — che rendono il nuovo ritrovato flessibile e malleabile come il mastice fresco.

Il nuovo vetro avrebbe, fra l'altro notevoli qualità di trasmissione dei raggi ultravioletti. Gli inventori sicurano poi che il suo prezzo non supererà di molto quello del vetro normale.

La corsa dei 6 giorni terminata con la vittoria della coppia americana

BERLINO, 20. — La corsa ciclistica dei 6 giorni è terminata stanotte, dopo una lotta estremamente accanita, con la vittoria della coppia americana Mac Namar-Hern con 569 punti. La coppia formata dall'italiano Giorgetti e dal tenesco Rieger si è classificata secondo con 509 punti.

Seguono al terzo posto i tedeschi Hahn e Tietz con 194 punti.

Un orso bianco del Circo Kludski decapitato dal treno

SPEZIA, 21. — Un treno merci su cui viaggiavano le belve del Circo Kludski, era giunto ieri mattina in perfetta regola, quando uno dei domatori si accorse che da una gabbia mancava un magnifico orso bianco. Orzanizzata una battuta, la bestia fu rinvenuta uccisa nella vicina galleria di Vezzano. Pare che la morte dell'orso sia stata causata dall' investimento di un treno sopraggiunto, che decapitò il magnifico animale.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1000; Belgio da 112 a 113; Francia da 92.25 a 93; Londra da 120.32 a 120.42; Nuova York da 24.70 a 24.80; Spagna da 348 a 353; Svizzera da 478 a 480; Atene da 33.50 a 34.50; Berlino da 588 a 593; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 73.30 a 73.70; Ungheria da 0.0347 a 0.0351 Vienna da 347 a 352; Zagabria da 43.80 a 44.10.

Rendita 70.80, consolidato 91.40.

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 92.60; Svizzera 478 e 25; Londra 120.45; Neu York 24.7775; Berlino 589; Vienna 348.75; Bucarest 11; Belgio 112.75; Spagna 351.50; Praga 73.45 Budapest 434.

Rendita 70, consolidato 91.75.

OBBLIGAZ. DELLE TRE VENEZIE

Quotazioni del 21 corr.: corso medio lire 67.25; Trieste 67; Milano 67.30; Roma 67.25.

QUOTAZIONI D'OGGI

VENEZIA, 21. — Ecco le quotazioni odierne dei cambi: Francia 92.75 — Londra 120.40 — New York 24.77 — Svizzera 477.50 — Belgio 112.25.

Avvisi Economici

Le prossime gare sciatorie della "Sucai,,

Una adunanza di Alpini

Il Gruppo Sciatori «Monte Tricorno» della «Sucai» di Trieste ha iniziato la preparazione e la poderosa organizzazione dei III. Campionati Regionali di Sci, che seguiranno il 28 febbraio a Pontebba. In detta giornata verranno disputati i campionati di sci per le Società sportive, gli studenti ed i Corpi militari di stanza nella Regione.

Questa manifestazione sarà abbinata ad una della Sezioni friulane dell'Associazione Nazionale Alpini che avrà luogo il 27 febbraio, in occasione di una orazione che verrà tenuta da padre dott. Giulio Bevilacqua.

Il Gruppo Sciatori organizzerà inoltre, in una delle prime domeniche di marzo, la II. disputa della Coppa delle Alpi Giulie, gara nazionale di sci in alta montagna. Questa competizione che si svolgerà per la seconda volta, con l'assicurato intervento di Sci Club piemontesi e Lombardi. verrà disputata nella regione del Rifugio «Fratelli Nordio», lungo la cerchia di montagne formanti il confine con la Valle del Gail. La gara avrà l'appoggio del Ministero della guerra.

Nel medesimo mese verrà organizzato pure il 1.o campionato regionale di salto, che verrà effettuato con tutta probabilità a Tarvisio. Questa manifestazione viene organizzata con lo intento di dare maggiore impulso a questa forma sportiva di sci.

Fra le gare minori che verranno organizzate dalla «Sucai», ricorderemo ancora la gara a coppie, che verrà disputata il 31 gennaio a Lasna di Tarnova, unitamente ai Campionati Sociali del Gruppo, nonchè la gara fra le Società canottieri di Trieste, per la quale vi è particolare attesa.

LA FESTA DELLO SCIATORE A TARVISIO

L'esito del grande avvenimento che si svolgerà il 23-24 corrente a Tarvisio, e cioè la «Festa dello sciatore» è assicurato.

Alle molteplici adesioni finora pervenute al solerte sodalizio «Sciatori Udinesi» solerte organizzatore e direttore della festa, altre si aggiungono in questi ultimi giorni, e probabilmente molte dovranno essere rifiutate, non giungendo in tempo utile: cioè entro questa sera.

Crediamo opportuno avvertire di ciò i ritardatari, avvertendo che le iscrizioni si ricevono presso la sede e la Cartoleria Miani (Palazzo degli Uffici). Alla grande e festiva adunata potranno partecipare anche i non soci, purchè siano presentati da un socio.

Ci consta che pure la Società Alpina friulana interverrà alla «Festa» con numerosa rappresentanza.

Insomma, la geniale idea lanciata dalla «Sciatori udinesi» ha incontrato non solo in città, ma pure in Provincia, la simpatia più larga e ciò ci sembra sufficiente per affermare l'esito più lusinghiero della «Festa».

LE PUBBLICAZIONI DELLA FILOLOGICA

La Presidenza della Società Filologica Friulana avverte i soci che è di imminente pubblicazione il nuovo numero della Rivista, questa volta particolarmente interessante per i notevoli articoli scientifici e letterari. Il lieve ritardo è dovuto a ragioni tecniche.

Contemporaneamente alla rivista sarà inviato ai soci il «Ce fastu?», bollettino ufficiale della Filologica che con il nuovo anno diviene mensile.

Ad essi sarà unito lo «Strolic» per il 1926, a cui quest'anno i redattori hanno dedicato speciali cure, e la strenna annuale che consiste nel volume di poesie del co. Ermes di Colloredo, oppure nella II. parte di «So la nape» di Dolfo Zorzut.

I soci sono quindi invitati a mettersi subito in regola col pagamento della quota sociale per evitare ritardi nell'invio delle pubblicazioni. Coloro che intendono associarsi alla Società Filologica Friulana affrettino la loro adesione, per ricevere prontamente le pubblicazioni di quest'anno.

BENEFICENZA

Congregazione di carità — in memoria di Lucia Qargnassi ved. Romanelli: ditta Romanelli Somma e C. lire 250.

Istituto Tomadini — in memoria di Lucia Quargnassi ved. Romanelli Giovanni Nadali 10, cav. prof. Ugo Ersettig 10; di Antonio Facini di Cisterna: Giovanni Nadali 10, famiglia Remo Trojan 10.

Cucina popolare di Udine — in morte di Maria e Anita Cera: Cesco Iacuzzi 10; di Gemma Cannellotto: Pietro Clocchiatti 5; di Ester Mattiussi: civanzo corone amici 32.

Pia Unione Dame della Carità — in morte dello zio Rodolfo Zuccolin di Trieste: Ada e Ida Cantarutti 100.

Orfani di Guerra — in morte di Lucia Quargnassi ved. Romanelli: Ida e Luigi Agnola 25, Elvina e Daniele Agnola 25, Annita e Patrizio Ognola 100. Ditta L. Agnola e C. 10; — di Virili Tosolini Teresa: Gremese e Marinatto 10 — di Peloi Canellotto Gemma: Ermanno Bulligan 5 — di Francesco Croattini: Antonio Grosso 5.

Ospizio Marino Friulano: Cimatti dott. Federico di Zoppola offre lire 10 in segno di compiacimento per la onorificenza di cui fu insignito il chiar. collega dott. Antonio Cavarzerani.

Le insegne al cav. Dormisch

Nel dare notizia che l'ing. Francesco Dormisch era stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia, dicemmo che questa onorificenza premiava una laboriosa attività. Infatti l'egregio concittadino, dirigendo la fabbrica di birra Dormisch, che è una delle più importanti del Veneto, ha saputo dare a questa industria un forte impulso. Benemerenze industriali, queste, cui debbonsi aggiungere quelle sportive, per le quali l'ing. Dormisc è maggiormente noto. Infatti, da oltre due anni egli è presidente della locale Associazione Calcio, nella quale profonde la sua opera. Non bisogna dimenticare che, se oggi la squadra bianco nera attraversa un periodo sfortunato, l'anno decorso seppe assurgere ai fastigi del titolo di campione d'Italia di seconda divisione. Vittorie queste che andarono associate al nome dell'ing. Dormisch. Ricorderemo ancora che il neo cavaliere ha dato e dà ognora la sua attività morale varie iniziative cittadine ed ha fatto parte di numerosi comitati, sempre pronto ad occuparsi delle istituzioni che mirano al bene e al progresso della nostra Udine.

Abbiamo voluto riepilogare le benemerenze del cav. Dormisch, nell'occasione della consegna dell'onorificenza, seguita iersera, durante un lieto simposio al Ristorante «Nazionale». Quivi, ad iniziativa del Consiglio direttivo dell'Associazione Calcio, erano convenuti i membri del consiglio stesso, i capitani della prima e seconda squadra, i rappresentanti della stampa sportiva e numerosi amici ed estimatori del neo cavaliere.

L'industria, il Commercio, lo Sport, erano numerosamente rappresentati. Una settantina di coperti.

Le ottime mense furono servite sotto la personale direzione del sig. Antonio Tamburlini. Allo spumante prese la parola il vice presidente dell'Ass. Calcio, dott. Gino Roiatti, il quale, dopo aver portato il saluto del comm. Ugo Zilli (cui tutti rivolsero auguri di sollecita guarigione) ricordò le molte benemerenze dell'ing. cav. Dormisch.

A questi, fra uno scroscio di applausi, appese poscia le insegne dell'onorificenza meritatamente conferitagli dal Governo Nazionale. Rispose ringraziando, con belle parole, il festeggiato. E parlarono ancora il cav. Casoli, il sig. Volturno Nodari, l'ing. David, il sig. Viscardo Zavatti quale membro del consiglio dell'Ass. Industriali, e il cav. Ridomi.

Il lieto simposio si chiuse con una nota benefica: per lodevole iniziativa del signor Volturno Nodari vennero raccolte fra i commensali 255 lire, che furono consegnate al rappresentante del nostro giornale, perchè le devolvesse a due famiglie povere della città. A ciò sarà provveduto, sollecitamente, col tramite della nostra Amministrazione. cui abbiamo versato la somma.

Università Popolare

La storia del melodramma

Questa sera, dunque, alle ore 21, nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, l'illustre maestro G. G. Bernardi, direttore dell'Accademia Nazionale di Musica Antica, inizierà l'interessantissimo e tanto atteso ciclo di conferenze su «La storia del melodramma» promosso dall'Università Popolare e dalla Società Amici della Musica.

Il corso, come risulta dal programma che abbiamo integralmente pubblicato ieri, illustrerà le varie forme che à assunto, dalle origini fino all'età moderna, il dramma musicale.

La lezione di questa sera ha per oggetto le origini del melodramma in Grecia; l'oratore parlerà in modo particolare del ditirambo dionisiaco, e tratterà, con l'arte e la competenza che gli sono proprie e che il nostro pubblico ben conosce ed ammira, della teoria e della pratica musicale nell'Ellade.

La conferenza sarà, naturalmente, corredata da esecuzioni musicali e da proiezioni luminose.

Verranno eseguiti i seguenti brani: «Epitaffio di Sicilo» (canto e pianoforte) — «Prima ode pitica» di Pindaro (canto e arpa) — Peana» del Museo di Berlino (canto e arpa).

Esecutori saranno: la gentile sig.ra prof. Clelia Giaccone Passaglia, soprano, diplomata al R. Conservatorio di San Pietro in Maiella di Napoli; la signorina Elide Gennari (arpa); il prof. Antonio Ricci (pianoforte); il prof. Aleardo Curatolo (flauto).

Le proiezioni luminose illustreranno strumenti musicali in uso nell'antica Grecia, e particolarmente lire e cetre.

Il prezzo dei biglietti per l'intero corso è stato fissato in L. 15 per i soci dell'Università Popolare e per gli Amici della Musica, in lire 25 per i non soci.

Il prezzo dei biglietti per ogni singola lezione in lire 4 per i soci delle istituzioni suddette e in lire 6 per i non soci.

I biglietti sono in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e il bidello del R. Istituto Tecnico.

UN INVITO ai possessori di terreno

Con apposito avviso del Commissario Prefettizio, agli effetti del nuovo Catasto, i possessori di terreni sono invitati a presentare alla Commissione censuaria comunale la denuncia dei miglioramenti che avessero introdotto od intendessero introdurre nei loro fondi, in quanto la denuncia stessa sia necessaria perchè i miglioramenti «abbiano effetto in catasto «soltanto dopo cinque anni dall'epo«ca in cui il possessore dimostrerà «di averli introdotti, senza pregiudi«zio delle maggiori esenzioni accor«date da leggi speciali».

V. anniversario dell'Unione Italiana Ciechi

CONSTATAZIONI E SPERANZE

Il 26 ottobre u.s. ricorreva il quinto anniversario dell'«Unione Italiana Ciechi» — il sodalizio che unisce quasi in grande famiglia tutti i ciechi d'Italia. I ciechi non formano una classe — dice il Villej in fondo al suo dotto e acuto studio «Le monde des avengles»; e non la formano infatti nel senso che la mancanza della vista costituisca una muraglia che la divida dal resto degli uomini, con una loro configurazione particolare di spirito, di tendenze, di occupazioni. Al pari dei vedenti, anch'essi si differenziano in mille modi l'uno dall'altro, per quelle imperscrutabili leggi intime che formano la personalità di ciascuno. Ma in questo si sono simili tutti: nel trovare maggior difficoltà degli altri a farsi largo nelle intricate vie del mondo materiale, a far riconoscere bontà di lavoro, a far valere uguaglianza di diritti.

Per questo sorse, cinque anni fa, l'Unione E se l'Unione abbia in questo senso assolto o no il suo còmpito, tutti ormai possono giudicare; nè può esservi giudizio così rigido ed arcigno che riesca a negare le benemerenze di questo sodalizio. Un tempo giovava ricapitolar brevemente i benefici che l'Unione aveva ottenuto così nel campo culturale come in quello del lavoro e ogni altro dove vi fossero rivendicazioni da fare. Erano quelli i primi albori della nuova associazione, quando essa era conosciuta più nel nome che nello spirito, quando non pochi degli addetti erano forza passiva più che militante. Ora, questa enumerazione si è resa quasi superflua, perchè ciò che l'Unione ha fatto è scritto ormai nello spirito di ciascuno. E quel che soltanto giova è un atto di raccoglimento e di amore, quasi breve sosta be efica, prima di riprendere il cammino con sicuro coraggio e con giovanile speranza. L'anniversario dell'Unione è quindi un rito pel quale noi sentiamo più il bisogno che il dovere di compiere: questo hanno vivamente compreso le nostre sezioni, quando hanno acclamato a quello che fu per tutti i ciechi il sorgere di una èra nuova.

Nuove energie si sono rivelate; esse sono state legate da un saldo spirito di disciplina il quale soltanto permette che il lavoro non si disperda, ma si integri, non dia frutti facili ad essere distrutti e obliati, ma duraturi e suscettibili di continuo aumento. La necessità di disciplina è ciò che non ci siamo mai stancati di proclamare; ed è per la massima parte in virtù sua se l'Unione ha potuto non essere arrestata nella sua ascesa. Altre battaglie ci attendono e forse non men gravi di quelle già felicemente combattute e vinte. Ora, se ci sosterrà ancora questa disciplina intesa non come una catena gravosa a portare ma come un bisogno vivo e spontaneo, come un bisogno che abbia radice nella coscienza di tutti e di ciascuno, ci arride la speranza che il futuro possa essere non dissimile da questo breve, ma non inglorioso passato, ci arride la speranza che venga presto il giorno in cui l'opinione volgare per cui i ciechi formano una classe, e una classe di inetti e di improduttivi, sia relegata nella sfera delle idee trapassate.

OSPIZIO MARINO FRIULANO

Offerte per il Giubileo Reale — dal Comitato Festeggiamenti pro Giubileo Reale, di Tarcento L. 1000; raccolte dal dott. Facchin Matteo di Cavazzo Carnico: Scuole Elementari del Comune 45; N. N. 46.90; dott. Matteo Facchin 15; totale 106.90; raccolte dal Presidente del Patronato Scolastico di Carlino: Patronato Scolastico 10; Bottò Arturo 5; Visentini 2, Falcomer Duilio 2; Bidin Sante 2, Pelizzon Ant. 1; Totale 22; raccolte dal rev. sac. can. Picco Ubaldo di Faedis: Peressutti Ant. 10; can. Picco don Ubaldo 10; De Sabata Luigi 10; De Bellis Regina 3; Floran Pietro 2; Peressutti Maria 1; Totale 36; raccolte dalla signora Elvira Travaini Cappa di Palmanova: Rasia Teresa 5; Zandonà Gentile 5; Cappa Celestina 5; Lorenzetti Lucia 5; Travaini Cappa Elvira 5; Nutini Lina 3; De Biasio Serafina 3; Cervini Ernesta 2; Scagliarini N. 2; Birri Giac. 2; Passoni 2; Pirona Giac. 2; Zanolini Anna 1; Serini A. 1; De Re Caterina 1; Grillantini Bianca 1; De Biasio M. 1; Del Mondo Candida 1; Bearzotti Fromenzio 1; Minigutti Domenica 1; Battistutta Eugenia 1; Canciani Emilio 1; N. N. 1; Raho Giulia 1; Nobile Emma 1. Virgolini Giov. 1; Belotti Emilio 1; Pascutti Angelina 0.80; Gon Anselmo 0.59; Tellini Elodia 0.50; Totale L. 57.80; raccolte dal rev. sac. Gorennszach Giuseppe, Parroco di S. Leonardo: Corenszach Don Gius. 10; Chiacig don Gius. cappellano 5; Feletig Pio 5; Podrecca Gius. 5; totale 251 offerte personali: Alesani Carlo Gorizia 50; Franz dott. Attilio Corno di Rosazzo 30; Coiazzi dott. Felice, Tricesimo 25; Paladini dott. Rienzo Meretto di Tomba 20; Pascoletti dott. Francesco Faedis 15; Ianigro dott. Guido Tarcento 10; Stolfa sac. Giovanni Bergogna 5; Visintin sac. Giorgio Ioannis 5.

PER LA MORTE DI LUIGI BERTARELLI

L'Ufficio Consolare di Udine del Touring Club Italiano, interprete anche del sentimento dei Consoli delle varie località della regione friulana, ha telegrafato alla Direzione generale vivissime condoglianze per la irreparabile perdita dell'insigne presidente dell'Associazone.

La Società Alpina Friulana ha inviato il seguente telegramma:

«Condividiamo vostro lutto deplorando che ad ammirevole opera vostra possa mancare impareggiabile contributo illustre defunto».

APPALTO per la MANUTENZIONE DI STRADE PROVINCIALI

Presso il palazzo della Amministrazione Provinciale, seguì ieri l'asta per l'appalto dei lavori di manutenzione per il triennio 1926-1928, delle strade provinciali: Monte Croce, la Motta, Triestina e Cormonese.

La prima sita in Val di Gorto, la seconda quella che da S. Vito porta a Motta.

Prezzo base dell'asta era: per la strada «Monte Croce» lire 210 mila; per «la Motta» lire 192 mila 960.

Della prima rimase deliberatario il singnor Amedeo Zanier di Rigolato con il ribasso dell'uno per cento; della seconda il signor Gustavo Salvador di Sesto al Reghena con un ribasso del 20.50 per cento.

Per la strada Triestina rimase deliberataria l'impresa Pietro Don di Lovaria col 17.50 per cento; per quella Cormonese rimase deliberataria l'impresa Costantini e Petrucco di Cividale co 110.50.

BEVE ACIDO MURIATICO

Il facchino Pietro Luis di anni 48 fu Domenico, abitante in Via del Freddo, ieri nel pomeriggio. presso il negozio Cucchini in Via Rialto, beveva in isbaglio dell'acido muriatico.

Colto da fortissimi dolori al ventre ricorse al civico ospedale ove fu accolto e giudicato guaribile in una decina di giorni.

GRAVE INVESTIMENTO CICLISTICO

Sulla strada provinciale Terenzano-Zugliano, un ciclista investiva il piccolo scolaro Angelo Martelozzi di anni 8 fu Angelo da Sclaunicco. gettandolo violentemente a terra.

Il Martelozzi, soccorso prontamente da alcuni presenti, e constatato che aveva riportato gravi lesioni, con una carretta fu trasportato a Udine, presso il civico ospedale.

Quivi il dott. Barzan, riscontrò al ferito la completa frattura della gamba destra e provvide a farlo accogliere nel Pio luogo, pronosticando la guarigione in circa 40 giorni.

LE CONSEGUENZE DI UNA FERITA D'ARMA DA FUOCO

Otto giorni addietro certo Pietro Tosolini fu Gio Batta di anni 63, abitante in via Barigliaria. pulendo la propria rivoltella e non ricordando ch'era carica, accidentalmente fece scattare il grilletto. La pallottola partì ferendo l'incauto al dito indice della mano sinistra che venne trapassato dal proiettile.

Ieri in seguito a sopravvenuta infezione il Tosolini si recò all'ospedale ove fu medicato e, salvo complicazioni, giudicato guaribile in 20 giorni.

FURTO IN UNA BARACCA

L'altra notte, mediante rottura di un lucchetto, ignoti penetrarono in una baracca dell'impresa Rizzani sita in piazzale Osoppo, e vi asportarono sette chilogrammi di piombo e venti metri di corda, del valore complessivo di centodieci lire.

DEUNCIATO PER FURTO

Certo Raimondi Chinese fu Odorico, di anni 28, di Raccolana, ha denunciato ai carabinieri di via Gemona certo Antonio Baratto di Antonio, quale sospetto autore di un furto di lire 100 a suo danno. I due erano stati a dormire assieme in un fienile, in via del Bon. Il Chinese si accorse poscia della scomparsa del denaro che teneva indosso.

OSTESSE IN CONTRAVVENZIONE

I carabinieri di via Gemona hanno elevato contravvenzione a Genoveffa Feruglio di Paderno, per aver tenuto ballo pubblico nella sua osteria, senza licenza, e per essersi fatta rappresentare nell'esercizio pubblico da persona non autorizzata. Fu posta pure in contravvenzione Angelina Moretuzzo, per avere esercito la suddetta osteria senza licenza.

Cronaca delle frazioni

S. OSVALDO

Asilo Infantile Vittoria Emanuele III

Elenco delle offerte pevrenute a questo Asilo Infantile: Ant. e Rachele Lenisa in morte di Antonio Rizzi L. 15. — In morte di Rigo Augusto: Consiglio di Amministr. dell'Asilo Infantile stesso 8; Antonio Rigo di Angelo 10; Angelo Rigo fu Pietro 10; i seguenti amici dell'estinto, macellai: Cecconi Elio, Del Negro Pietro, Polese Giuseppina, Molinari Enrico, Del Ponte Elci, Vittorio Luigi, De Paoli Emilio, Rigo Fr., Cuttini Fr., Fontanini Guido, Gregoratto Gino, Bassi Amelio, Comuzzi Fioravante, Remugnani Guerrino; Cuttini Armando, Dolce Alberto, Pascoli Andrea, Croattini Ang., Banco Ant., Blasoni Ettore, Marin Luigi, Sguazzero Italico, Castellani Luigi Del Torre Valentino, Cuttini G. B., Obuel Silvio, Romanelli Pietro, Talmassons Valentino, Croattini Fr., Bastianutti Dom., De Vit Umb., Formenton e Cuttini, Cecotti Ettore, Miani Agostino, Romanelli Giov., Parussini Ciro, Saltarini Francesco, Gallo Erminio, Casarsa Ern., Braidotti Pietro, Gomboso Gius., Romanelli Luigi, Vittorio Andrea, Zilli Libero, L. 62 — Totale L. 105.

Tip. Domenico Del Bianco e Figlio, Udine
Domenico Del Bianco, dirett. responsabile